



Alluvione

Così Verona si è mobilitata per portare aiuto all'Emilia Romagna

● a pagina 2



Speciale Scuola

I corsi e i progetti formativi di Don Calabria e Clef per fare centro!

● alle pagine 18 e 19



Hellas Verona

I Gialloblù vincono e restano in A per celebrare i 120 anni della fondazione

● a pagina 23

Target

Giornale fondato nel 1995

Giugno 2023

NOTIZIE

Anno XXIX - n. 6 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it

TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane SpA - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Fascia per Brizzi e Dalla Valentina



A Bussolengo il sindaco uscente, Roberto Brizzi, è stato rieletto al primo turno con una vittoria netta: 61% dei voti. **A Sona**, al ballottaggio, col 51% è stato eletto Gianfranco Dalla Valentina, grazie all'alleanza con Monia Cimichella.

Nella sfida elettorale delle amministrative i partiti tradizionali non sfondano: gli elettori hanno deciso di premiare la continuità e le alleanze civiche.

Servizi a pagina 4 e a pagina 10

Peschiera:
caccia
all'erede
di Gaiulli



a pagina 15

OTTICA
MARCIGAGLIA
Optici dal 1898



GALILEO

- OPTOMETRIA
- CONTATTOLOGIA
- OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
- ESCLUSIVA LENTI GALILEO

Dal 1969 a Bussolengo
Via Don Calabria 5
Tel. 0457 350862
www.opticamarcigaglia.it

In prima linea per salvare le persone dall'alluvione e per aiutare ad avviare la ricostruzione

Verona mobilitata per la Romagna

hanno collaborato
Marco Danieli, Stefano Cucco e Matteo Zanon

Il Paese più bello del mondo è anche il più fragile. Lo è per la natura stessa del suo territorio; lo è per cinquant'anni di sviluppo economico e di urbanizzazione senza limiti. Ma da questa fragilità insita - 52 alluvioni dal 2000 ad oggi - è nata una resilienza tutta italiana che porta migliaia di volontari, organizzati nella più capillare ed efficace Protezione civile al mondo, a muoversi e ad operare in brevissimo tempo, con un'alta capacità di risposta.

Un "altro mondo" rispetto ai soccorsi improvvisati di Belice, Friuli e Irpinia per ricordare le tragedie più note del secolo scorso. E fra i tanti volontari veronesi, ecco chi è andato nei giorni scorsi in prima linea.

Primi a muovere, i **Vigili del fuoco**: già all'alba del 20 maggio una colonna mobile è partita dal Comando di Verona alla volta delle aree alluvionate. Ad integrare le numerose squadre veronesi presenti nella regione, si è aggiunto il personale specializzato nel movimento terra. La squadra, composta da otto unità, ha affiancato il Comando di Forlì - Cesena con quattro automezzi (due trainanti rimorchio) portando con sé ruspa ed escavatore, oltre ad un fuoristrada; per la durata della missione la squadra è stata autosufficiente anche per l'alloggio, in quanto dotata di uno specifico mezzo furgonato allestito a tale scopo.

Nelle aree della Romagna colpite dalla gravissima alluvione tra i



numerosi militari di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri che hanno preso parte alle

operazioni di soccorso, vi sono anche i militari dell'8° Reggimento genio guastatori para-



cadutisti della Brigata "Folgore" della Caserma "Donato Briscese" di Legnago. Un con-

tingente di quaranta tra uomini e donne altamente specializzati nel soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali nella zona ubicata tra Forlì città e provincia. Questo contingente era dotato di macchine per il movimento terra come escavatori, ruspe e pale meccaniche e di mezzi natanti per il trasporto di persone da portare in salvo. Nell'area di Forlì i militari della "Briscese" hanno rimosso tutti i detriti che si trovavano nelle case e lungo le strade. Inoltre, utilizzando motopompe idrovore per liberare scantinati e case allagate. Il contingente è stato alloggiato nella Caserma dell'Esercito di Forlì.

In prima linea, in mezzo al fango, anche la **squadra Mincio della Protezione Civile** dell'ANA di Villafranca. Spiega la caposquadra **Patrizia Pasetto**: «Abbiamo prontamente risposto alla richiesta di aiuto per l'emergenza in Emilia Romagna. Fin da subito ho attivato la squadra che, in collaborazione con altre formazioni di P.C. ANA del 3° raggruppamento, è intervenuta in zona Forlì. Per ora sono stati coinvolti 14 volontari, io com-

presa, in diverse operazioni: raccolta fango, costruzione barriere con sacchi di sabbia, sala operativa, movimentazione terra e materiale e anche scouting nei territori colpiti. Altri volontari si sono adoperati in sede per la sistemazione dei mezzi impiegati con carico/scarico e pulizia attrezzatura per intervenire nella maniera più tempestiva e adeguata. La situazione sul posto rimane ancora problematica, ma la mobilitazione degli aiuti è enorme e anche noi stiamo dando il nostro piccolo contributo».

Il **Consorzio di Bonifica Veronese** si è attivato per dar man forte a coloro che stanno cercando di fermare le inondazioni. Già il 23 maggio, rispondendo ad una richiesta di aiuto proveniente dai Consorzi di Bonifica Romagnoli, sette operatori del Consorzio di Bonifica Veronese, muniti di due pompe tipo Varisco e due idrovore da trattore, con un camion ed un pickup si sono diretti a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, una delle località più colpite dall'emergenza. «Non potevamo che rispondere prontamente alla chiamata arrivata dagli amici emiliani - afferma **Alex Vantini**, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese - attivandoci tempestivamente con un'unità formata da personale esperto e con mezzi adeguati alla situazione. Siamo certi di poter dare il nostro contributo nel grande sforzo collettivo che anche il mondo della bonifica sta portando avanti per uscire da questo vero e proprio disastro ambientale».

Sindaci della Lega per gli alluvionati

È ancora vivo il ricordo dell'alluvione che nel 2010 ha colpito la Val d'Alpone. Sanno bene che cosa vuol dire dover abbandonare la casa invasa dall'acqua e dal fango e perdere tutto: mobili, vestiti, suppellettili, ricordi. E dover ricominciare tutto daccapo. Ecco allora che, di fronte alla tragedia che sta colpendo la vicina Emilia-Romagna, i primi che hanno preso l'iniziativa per organizzare degli aiuti alle popolazioni alluvionate sono proprio quei sindaci che hanno avuto esperienza diretta di che cosa vuol dire.

Il sindaco di Monteforte d'Alpone, Roberto Costa, accompagnato dall'eurodeputato **Paolo Borchia**, dal Presidente della Provincia **Flavio Pasini**, e dal sindaco di Roncà, **Lorenzo Ruggeroni**, hanno lanciato l'iniziativa di organizzare una raccolta fondi per le popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione. L'iniziativa parte dai sindaci della Lega, ma, hanno tenuto a precisare i promotori, è aperta a tutti quelli che vogliono collaborare a questa azione di solidarietà che va oltre tutti gli steccati politici. Flavio Pasini ha ricordato che la Provincia si è mobilitata fin dai primi momenti attraverso la protezione civile inviando nelle zone colpite dalla calamità uomini e mezzi. Ma l'impegno continua. «Mi sono già messo in contatto con i miei colleghi delle province romagnole per capire ciò di cui hanno bisogno e sono a disposizione per coordinare gli aiuti».



VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®

NOVEMBRE
NEW YORK

#grandiemozioni

SETTEMBRE
DUBAI

nuovi orari!

Mano & Mano

Lunedì	9:00 • 19:00
Martedì	9:00 • 19:00
Mercoledì	9:00 • 12:30 17:30 • 23:00
Giovedì	9:00 • 12:30 17:30 • 23:00
Venerdì	9:00 • 15:30

nemea

VIAGGI

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO

VERONA VICENZA

**Abbiamo messo tutte le nostre
forze in un'unica BCC.**

Insieme. Con voi e per voi:
bccveronavicenza.it



BCC VERONA E VICENZA

GRUPPO BCC ICCREA

Premiata la "forza tranquilla" del sindaco uscente che parte con una giunta rinnovata

Brizzi confermato primo cittadino

Da piccolo voleva fare il carabiniere e pur di mettere le mani sulla sua prima motocicletta ha abbandonato momentaneamente gli studi per lavorare e potersela comprare. Gli studi li ha recuperati col tempo, e prima di candidarsi al primo mandato ha chiesto a sua moglie il "via libera". **Roberto Brizzi** si gode la riconferma elettorale al primo turno ben sapendo che lo allontanerà per i prossimi cinque anni dal suo sogno di essere "semplicemente" il nonno felice di tanti nipotini.

Molte le incombenze che attendono lui e la sua giunta entrata immediatamente all'opera dato che è sostanzialmente subentrata a sé stessa con piena contezza dei dossier aperti: ospedale, centro storico, centrale idroelettrica in termine di concessione. «La scadenza è a fine anno - spiega a Target - e il Comune vuole poter dire la propria. E' una servitù sul nostro territorio ed abbiamo diritto a veder riconosciuti i diritti della nostra comunità». L'energia è il "tema" di questi tempi e non è esclusivamente collegata alla sola guerra. Ci sono gli impegni fissati dall'Unione Europea e c'è la grande sfida delle comunità energetiche che vedono assieme enti locali e cittadini nel produrre energia rinnovabile. Un ridisegno del territorio che si lega a quello della città che deve vedere il suo cuore storico tornare a vivere sette giorni su sette: «È evidente che



ECCO LA NUOVA GIUNTA. Dopo il voto e la conferma di **Roberto Brizzi** come sindaco, è pronta la nuova giunta del Comune di Bussolengo. Tre assessori uscenti confermati e due novità. Massimo Girelli è il vicesindaco. La squadra è composta da tre uomini e due donne. Tre gli assessori uscenti confermati: **Massimo Girelli**, eletto nella lista SiAmo Bussolengo Domani e consigliere più votato, ha ricevuto le deleghe relative a personale, promozione del territorio e manifestazioni, riorganizzazione e semplificazione amministrativa, arredo urbano e l'incarico di vicesindaco.

Giovanni Amantia, più votato della lista Alleanza per Bussolengo, si occuperà di sport, agricoltura, sicurezza, ecologia e polizia locale mentre a **Valeria Iaquina**, prima tra le donne, eletta con il gruppo SiAmo Bussolengo Domani, il sindaco ha affidato la cultura, i rapporti con l'Europa, i gemellaggi e i rapporti con le associazioni, le pari opportunità e l'asilo nido. Le novità della giunta di Bussolengo sono due: **Federico Fontana**, primo eletto della Lista Brizzi, di professione bancario con all'attivo esperienza da consigliere comunale, ha ricevuto le deleghe per bilancio e tributi. **Rita Bin**, insegnante in pensione prima eletta nella lista Bussolengo al Centro, è chiamata ad occuparsi di politiche sociali e pubblica istruzione.

Nella foto da sinistra: Massimo Girelli, Valeria Iaquina, Roberto Brizzi, Rita Bin, Giovanni Amantia, Federico Fontana.

se mancano gli esercizi commerciali, il centro è vissuto soltanto dai residenti e registriamo affollamento soltanto quando organizziamo degli eventi. Ci sono immobili in attesa che i proprietari decidano cosa farne, ma vediamo anche un primo ritorno di realtà importanti come

Unicredit. Le prime ristrutturazioni stanno ricreando un centro attrattivo. Noi cercheremo di sostenere questo processo, ad esempio riportando il verde pubblico nelle piazze, superando i dettami architettonici impattanti del recente passato. Più verde vuol dire più persone che

"vivono" ogni giorno le nostre piazze».

Ospedale, la madre di tutte le polemiche a Bussolengo: «Non ha senso fra bussolenghesi questo continuo rimpallo di accuse. L'unico responsabile qui è la Regione che dal 2018 non ci conferma le schede che essa stessa ha fissato per il

L'analisi del voto

Non erano molti quelli che alla vigilia avevano scommesso Brizzi sindaco al primo colpo senza passare dal ballottaggio. L'incumbent ha però saputo sfruttare il vantaggio della posizione e "monetizzare" il prestigio acquisito nel periodo della pandemia che, in questa tornata, ha premiato i sindaci in carica. L'impressione da fuori era anche che Paola Boscaini, di fatto la vera sfidante di Brizzi rinnovando la sfida di cinque anni fa, potesse incamerare i voti dei delusi della doppia scelta di FDI e Lega che hanno corso con propri candidati di bandiera, sperando in una ricomposizione al secondo turno. Una soluzione che la stessa Boscaini avallava. Davanti però al calo dei votanti a Bussolengo: mille200 voti "bruciati" in tre tornate amministrative ed al crollo degli altri due partiti del Centrodestra, la forbice con Brizzi si è allargata come non mai. Lega e FDI si sono viste dimezzare i consensi: nel 2018 correndo unite per Claudio Perusi avevano totalizzato 1.749 voti, un dato sceso del 40% circa correndo divisi. Un calo che penalizza di più la Lega, da 1.278 a 580 suffragi, mentre FDI può consolarsi con una settantina di voti in più, ma non sufficientemente per lenire le divisioni interne con almeno due gruppi distinti del polo meloniano passati armi e bagagli con Brizzi.

Il sindaco uscente ha visto comunque crescere la sua area di consenso anche ad affluenza calante: mille600 voti in più conquistati dallo slancio di Bussolengo Domani (area Gasparato) e suoi personali: quasi 500 voti aggiuntivi alla Lista Brizzi rispetto a "Bussolengo al centro" e "Valore Bussolengo" che cinque anni fa completavano la sua coalizione. Un "tesoretto" di voti personali che renderanno più agevole il suo percorso nei prossimi anni.

nostro ospedale. Abbiamo sale operatorie pronte, utilizzabili, ma ferme da anni. Non dobbiamo dividerci, ma tutti assieme - destra, sinistra, partiti, civiche - fare pressioni a Venezia perché ridia all'ospedale di Bussolengo la centralità che ha. Non per diritto divino ma per posizione

centrale baricentrica a tante realtà che oggi sono "scoperte". Che succede ad un turista del Garda se ha bisogno? Si rivolge al solo pronto soccorso di Peschiera? E' sufficiente? Non lo penso. Per questo oggi ci serve corralità. Tutti insieme dobbiamo lottare per il nostro ospedale».

Così la sfida elettorale sui social

Come si sono mossi i candidati di Bussolengo sui social media durante la campagna? BRKS, agenzia di comunicazione del veronese ha esaminato i profili di tutti i candidati. Nello specifico, sono stati presi in analisi i candidati muniti di uno strumento comunicativo efficace come la "Pagina Facebook".

Il sindaco **Roberto Brizzi**, seguito da 4300 persone, negli ultimi 28 giorni di campagna ha pubblicato 26 post, circa uno al giorno. Il post con più interazioni (567 like e 193 commenti) è quello pubblicato in attesa dei risultati elettorali insieme ai componenti della famiglia.

Paola Boscaini, seguita da 2.300 persone, nel medesimo lasso di tempo ha pubblicato 61 volte, circa il triplo di Brizzi. Il post con più interazioni (147 like e 148 commenti) è stato pubblicato l'8 maggio e parla di pressione fiscale e dei provvedimenti presi dall'attuale amministrazione. È interessante vedere come Roberto Brizzi abbia puntato sull'empatia e come, di contro, Paola Boscaini abbia adottato un approccio più razionale e tecnico per discutere le proprie argomentazioni.

Un dato interessante è l'engagement, vale a dire il tasso percentuale di interazione (mi piace, commenti e condivisione) in proporzione all'audience della pagina Facebook. Entrambi i candidati, negli ultimi 28 giorni, hanno un engagement del 4.2% rispetto ai numeri del loro pubblico. Il coefficiente di interazione con i post invece è di 1.9% per Paola Boscaini e 4.5% per Brizzi, sintomo di un più alto interessamento sui temi trattati. Dai dati ufficiali di Facebook Ads Library risulta inoltre che Paola Boscaini ha speso 439 euro in campagne pubblicitarie social.



La fondazione Veneta opera anche a Verona e Buttapietra

ITS Academy Agroalimentare: l'alta formazione post diploma

La Fondazione ITS Academy Agroalimentare Veneto è l'alta formazione biennale post diploma per le "Nuove tecnologie per il made in Italy" nel comparto agrario e agroindustriale. Due anni con 900 ore di stage in azienda e un tasso di occupazione superiore all'84%.

ITS Academy Agroalimentare Veneto è costituita da Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Enti di formazione e Aziende agroalimentari ed ha sede principale a Conegliano e sedi distaccate a Verona, Buttapietra, Padova, Bassano del Grappa e Vittorio Veneto.

A Verona il corso Agrifood & marketing manager permette di ottenere competenze nelle filiere di produzione e commercializzazione del comparto agrario e di trasformazione agroindustriale. Lezioni in aula, visite aziendali, partecipazioni a eventi e manifestazioni, lavori di gruppo, stage in aziende del settore offrono agli studenti l'approfondimento e la pratica per operare e essere inseriti nel mondo del lavoro.

A Buttapietra il corso Agribus-

ness manager per le produzioni biologiche approfondisce le conoscenze teoriche e pratiche di realtà ambientali produttive tipiche e biologiche, utili a gestire le filiere agroalimentari biologiche valorizzando il territorio e il paesaggio. Adottando buone pratiche delle misure agro-ambientali, in particolare quelle rivolte al biologico, gli studenti apprendono le innovazioni per il sostegno ambientale utili a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Il periodo di stage per entrambi i

corsi è di 360 ore il primo anno (due mesi e mezzo) e 540 ore il secondo anno (tre mesi e mezzo) ed è possibile svolgerlo anche in altri Paesi Europei grazie al programma Erasmus+.

Per entrambi gli indirizzi di studio le iscrizioni sono aperte e le selezioni si svolgeranno il 19 luglio. Per conoscere i percorsi didattici, le opportunità di stage, gli sbocchi lavorativi, le modalità di iscrizione e di selezione è possibile collegarsi online all'Open day di mercoledì 14 giugno alle

ore 17:30 oppure martedì 11 luglio alle ore 15:30. Ci si iscrive gratuitamente qui: <https://itsagroalimentareveneto.it/open-day/>.

ITS Academy Agroalimentare Veneto offre corsi anche in altre sedi venete:

- ✓ Agribusmanager per le produzioni biologiche – Padova
- ✓ Agribusmanager per le produzioni locali – Bassano del Grappa (VI)
- ✓ Agrifood manager per il marketing territoriale e UNESCO –



Alcuni allievi del corso Agribusmanager per le produzioni biologiche nella sede di Buttapietra

Conegliano (TV)

✓ Agribusmanager per la sicurezza e la trasformazione degli alimenti – Vittorio Veneto (TV)

Ci sono opportunità di contributi a sostegno della mobilità regionale per gli studenti che frequentano un corso ITS Academy in una provincia diversa rispetto a quella di residenza. Le risorse messe a

disposizione contribuiscono alla copertura dei costi di alloggio fuori provincia oppure di trasporto per i pendolari.

Per ulteriori informazioni

Web <https://itsagroalimentareveneto.it>; Facebook <https://www.facebook.com/itsagroalimentareveneto>; Instagram <https://www.instagram.com/itsagroveneto/>

Salva la stagione del riso

Cessato l'allarme siccità, le campagne veronesi sono ripartite a pieno regime con le coltivazioni. Solo poco più di un mese fa l'ordinanza regionale aveva stabilito, tra le misure per la gestione della risorsa idrica, una diminuzione dei terreni coltivabili. Grazie alle piogge delle ultime settimane, la situazione per gli agricoltori veronesi è cambiata, soprattutto per le coltivazioni di riso che necessitano di grandi quantità di acqua. «Sta andando tutto bene perché è rientrato l'allarme idrico – spiega Gianmaria Melotti, titolare dell'Azienda Agricola Melotti – prima i canali erano asciutti, le recenti piogge hanno momentaneamente eliminato il problema. Siamo tornati alla normalità, pertanto nel veronese non dovrebbe esserci variazione degli ettari coltivati. Se la siccità

fosse continuata alcune aziende non avrebbero potuto seminare riso con conseguenze devastanti per l'occupazione di migliaia di famiglie, da chi lavora direttamente nel campo alla trasformazione e alla distribuzione».

La pianura Padana resta il primo produttore di riso in Europa, la domanda è in continuo aumento, nonostante ciò si contano 42mila ettari in meno negli ultimi due anni, tra campi bruciati e produttori che, per timore di una penuria d'acqua, cambiano tipo di coltura. Una riduzione così repentina, tra l'altro, rappresenta non solo un danno economico per la filiera, ma anche conseguenze sull'ecosistema. Ora la situazione è salva, ma in previsione futura la Col-diretti, in collaborazione con ANBI, sta progettando la realizzazione di una rete di 10mila piccoli invasi diffusi sul territorio che raccolgano l'acqua piovana nei periodi più piovosi per metterla a disposizione nei momenti di difficoltà, onde evitare che si faccia ricorso alle importazioni dai colossi asiatici. (A.Rez.)



ITS ACADEMY
AGROALIMENTARE VENETO








LEZIONE
900 ORE

STAGE
900 ORE

MANAGEMENT DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

CORSO BIENNALE DI ALTA FORMAZIONE TECNICA

La tua scelta dopo il diploma

Partecipa agli OPEN DAY

ISCRIZIONI AI CORSI APERTE





< PER INFORMAZIONI    

www.itsagroalimentareveneto.it

★ RIFIUTI. Un milione dal PNRR a Esa-Com per il miglioramento della raccolta dei rifiuti

Più risorse per la differenziata

La società Esa-Com di Nogara beneficerà di un contributo di quasi un milione di euro per l'efficiamento della raccolta differenziata sul territorio grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'efficiamento della raccolta differenziata sul territorio. Ammonta a 969 mila euro la somma di cui l'azienda a capitale sociale interamente pubblico, di cui fanno parte 25 Comuni soci, potrà disporre grazie al buon esito nella graduatoria d'accesso nel bando M2C1.1.I1.1 - LINEA A. La domanda è stata presentata attraverso il Consiglio di Bacino Verona Sud di cui Esa-Com fa parte assieme ad altre realtà che operano nella gestione integrata dei rifiuti urbani. Si tratta di interventi volti all'implementazione e alla modernizzazione del processo di raccolta differenziata con il metodo di rilevazione puntuale. «Si tratta di applicare con una precisione sempre maggiore - spiega il direttore generale **Maurizio Barbati** - il

principio europeo del "Chi inquina paga", trasformatosi nel tempo nello slogan "Pay as you throw - paga per ciò che produci". L'obiettivo che vogliamo raggiungere attraverso la tariffazione puntuale dei conferimenti di rifiuto».

Concretamente, i miglioramenti riguarderanno:

- ✓ l'implementazione dei software che già Esa-Com utilizza per la rilevazione dei mezzi (per l'efficiamento dei percorsi di raccolta) e degli svuotamenti/tasso di riempimento dei contenitori stradali, con lo scopo di razionalizzare la raccolta e tutti gli aspetti logistici che la riguardano: riduzione consumi carburante ed emissioni inquinanti, riduzione tempi morti e riduzione chilometri percorsi;

- ✓ l'acquisto di bidoni dotati di chip da consegnare alle utenze e necessari per la rilevazione degli svuotamenti;

- ✓ l'acquisto della necessaria strumentazione volta all'allestimento degli accessi alle isole ecologiche gestite da

ESA-Com in modo che anche in questi siti i conferimenti siano puntuali, rilevati e attribuibili con precisione - per quantità e per tipologia di rifiuto - solo agli utenti che conferiscono rifiuti in isola ecologica.

L'adeguamento delle isole ecologiche consentirà di realizzare

il progetto relativo alla gestione intercomunale dei centri di raccolta, grazie al quale gli utenti del gestore Esa-Com potranno conferire in qualsiasi ecocentro gestito dalla società e non più solo nel centro di raccolta sito nel proprio comune.

«Il contributo ottenuto nel-

l'ambito del PNRR - osserva il presidente **Maurizio Lorenzetti** - mostra ancora una volta la bontà della progettualità che Esa-Com porta avanti da anni per dare agli utenti un servizio sempre più giusto. Con la tariffa puntuale si arriverà a creare un sistema dove chi differenzia meglio pagherà meno».



Maurizio Lorenzetti, presidente Esa-Com

La Provincia investe nei cantieri

L'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio Provinciale hanno approvato, lo scorso 17 maggio, l'adozione del Rendiconto di gestione 2022 della Provincia di Verona.

Rispettati gli equilibri di bilancio in un anno, il 2022, terminato con 26 milioni di avanzo destinato a investimenti e 86,6 di avanzo disponibile, cifre già canalizzate al finanziamento degli investimenti futuri, in particolare su strade e scuole, contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche del Palazzo Scaligero.

Calato anche l'indebitamento dell'Ente, dai 19,8 milioni del 2021 ai 15,5 dello scorso anno, con un debito calcolato a cittadino che è sceso da 22 a 17 euro a persona.

Un altro calo lo fanno registrare, per il terzo anno consecutivo, le entrate tributarie, fermatesi a 65,1 milioni di euro rispetto ai 69,7 del 2021. Una diminuzione su cui pesano ancora una volta gli introiti dall'R.C. auto e dall'I.P.T., dovuti alle difficoltà del mercato automobilistico, che

risultano inferiori di oltre 10 milioni di euro rispetto al 2019.

Cresciuti, invece, sensibilmente gli impegni di spesa per energia elettrica e gas per le scuole e altri edifici del patrimonio provinciale, passati dai 6,6 milioni di tre anni fa agli 8,9 del 2022. Un aumento, in questo caso, coperto in bilancio dal Palazzo Scaligero grazie a un contributo statale.

Nonostante diverse nuove assunzioni, le cessazioni dei dipendenti hanno portato il personale a contrarsi ulteriormente: da 223 nel 2021 a 219 lo scorso anno.

Per gli interventi sulle scuole, la Provincia è riuscita a intercettare 23,3 milioni di euro dal Pnrr. Sostanziale, infine, l'aumento delle spese in conto capitale, passate da circa 18 milioni nel 2021 a quasi 26 nel 2022, con un incremento vicino al 50%.

«È un dato molto positivo, perché le spese in conto capitale rappresentano in massima parte fondi concretamente

Cosa c'è in bolletta?

Acque Veronesi investe risorse per fornire un servizio efficiente e garantire ogni giorno ai propri utenti un'acqua controllata e di qualità.

Trasparenti, come la nostra acqua.

La gestione dell'intero sistema idrico integrato, **oltre 9000 km** di rete, dal prelievo dell'acqua alla sua **reimmissione in natura**.

I circa **5.900 controlli l'anno** con laboratorio interno e verifiche dell'ULSS con laboratori ARPAV.

Gli investimenti previsti per i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** dal 2020 al 2023.

Il **potenziamento e l'ottimizzazione delle reti**, la gestione delle criticità e la risoluzione delle urgenze.

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

acqueveronesi.it

Servizio Clienti

800-735300

Pronto Intervento

800-734300

■ ACQUE VERONESI. I sindaci approvano il bilancio con 500mila euro di utile

Nel 2022 investiti 40 milioni

«Soddisfazione per un anno molto impegnativo che si chiude in maniera positiva con 40 milioni di euro di investimenti realizzati sul territorio e molte attività importanti portate avanti, in particolare sul fronte Pnrr e siccità». Inquadra così il bilancio 2022 di Acque Veronesi il presidente Roberto Mantovanelli, da cin-

que anni alla guida dell'azienda che gestisce l'idrico pubblico in 77 comuni della provincia. Bilancio approvato all'unanimità dai sindaci e risultati soddisfacenti, in particolare per le nuove opere e infrastrutture realizzate in favore della collettività. «Il rapporto con il territorio è una priorità, per questo la stra-

tegia industriale degli ultimi anni ha puntato in maniera decisa sugli investimenti per migliorare e rendere sempre più efficiente sia il servizio che le infrastrutture - spiega Mantovanelli -. In questo senso è positivo che l'incremento dei costi dell'energia e dei materiali non abbia inciso particolarmente sulla pianificazione e

sulle tariffe. Grazie all'operazione hydrobond, sottoscritta con i gestori veneti che fanno parte del consorzio Viveracqua, è stato infatti garantito un livello di finanziamenti adeguato a sostenere il piano delle opere e le maggiori uscite di cassa». Su tutti un dato rispetto agli investimenti, quei "56,5 euro per abitante che rappre-

sentano un andamento in linea con la media nazionale».

Un'azienda solida e in crescita Acque Veronesi, che cammina al fianco della collettività realizzando nuove opere e infrastrutture per il territorio, quando è possibile anche senza pesare sulla bolletta. In questo senso fondamentali le attività portate avanti sul fronte Pnrr: «31,5 milioni di euro già ottenuti per progetti che partiranno a breve» dice il Presidente di Acque Veronesi, riferendosi alla nuova dorsale idrica Belfiore-Verona Est, finanziata per 23,4 mln di euro, il nuovo essiccatore fanghi che sarà realizzato al depuratore di Verona, per cui sono stati destinati 7,1 mln di euro e il potenziamento del depuratore di Bussolengo finanziato per 1,15 mln di euro. «E stiamo attendendo l'eventuale rifinanziamento di un altro progetto importante, di digitalizzazione delle reti idriche, particolarmente significativo nell'ottica di una ulteriore riduzione delle perdite, già in calo costante dal 2017» precisa Mantovanelli.

Sul fronte siccità il 2022 è



Roberto Mantovanelli,
presidente di Acque Veronesi

stato un anno complesso. E per rispondere alla crisi idrica è entrato in vigore il nuovo piano regionale «strutturato in tre fasi - riprende Mantovanelli - una prima emergenziale in cui abbiamo portato l'acqua con le autobotti nelle zone più in difficoltà in particolare nella Lessinia occidentale, una seconda fase in cui stiamo lavorando con interventi che possono portare risultati nel breve termine, sono circa una ventina e una fase tre che prevede invece i grandi progetti infrastrutturali che valgono decine di milioni di euro, per dare risposte sul medio lungo periodo migliorando in generale tutto il sistema acquedottistico del territorio».

L'utile netto, quasi 500 mila euro, sarà reinvestito.

utilizzati dalla Provincia durante l'anno anche per i cantieri sull'edilizia scolastica e sulla viabilità - ha spiegato il Presidente **Flavio Pasini** -. Questo è il frutto dell'impegno straordinario degli uffici, concentrati negli ultimi mesi su diversi progetti e, tra questi, quelli finanziati dai bandi del Pnrr che presentano tempistiche spesso al limite del proibitivo. Ora puntiamo all'annunciata "contro-riforma" delle Province, per ridurre l'attesa per la messa a terra di quelle opere che il territorio chiede da tempo».

L'Assemblea dei Sindaci si è aperta con un minuto di silenzio per le vittime delle alluvioni in Emilia-Romagna. Il Presidente Pasini ha poi ricordato i volontari e i gruppi della protezione civile veronese già all'opera in queste ore nei territori dell'emergenza.



A margine della seduta, il Presidente ha voluto salutare e fare gli auguri di buon lavoro ai nuovi Sindaci scaligeri, e a quelli riconfermati, eletti lunedì 15 maggio

Fine della "maggior tutela" per l'energia elettrica

Chi non sceglie il mercato libero viene assegnato al fornitore che vincerà l'asta.

Prestare attenzione ai "falsi venditori"

Ormai è ufficiale. Il MASE (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha definitivamente approvato in questi giorni il decreto che sancisce la fine del mercato di maggior tutela per il servizio di energia elettrica.

A partire dal 10/01/2024, tutti quegli utenti che non saranno ancora passati al mercato libero, verranno assegnati automaticamente ad un fornitore che gestirà il Servizio di Tutela Graduale, scelti in seguito a procedure concorsuali che svolgerà direttamente l'Arera, l'Autorità del settore energetico. È opportuno, pertanto, affrettarsi a scegliere un fornitore nel mercato libero e sottoscrivere il nuovo contratto di fornitura per tempo, onde evitare l'incognita del passaggio obbligatorio verso un nuovo fornitore ad oggi sconosciuto.

Il Ministero stesso, nel decreto, invita tutti i fornitori di energia elettrica a mettere in atto delle campagne informative con tempestività e chiarezza.

La situazione attuale di mercato garantisce in molti casi un risparmio nel mercato libero rispetto al mercato tutelato energetico. L'importante è verificare la trasparenza e chiarezza delle condizioni proposte nelle offerte dal fornitore che si intende scegliere nel mercato libero.

Lupatotina Gas e Luce Srl, da sempre vicina a tutta la propria clientela, rimane un interlocutore

affidabile, presente sul territorio e sicuramente conveniente, alla luce anche di alcune indagini di mercato che l'hanno vista attestarsi tra le prime posizioni quanto a convenienza sul Portale Offerte gas ed energia elettrica a livello nazionale gestito dall'Autorità. Recentemente, ad esempio, il periodico Il Salvagente, attivo da quasi 30 anni con l'obiettivo di tutelare i consumatori e renderli consapevoli sulle proprie scelte, ha pubblicato sul numero di pochi mesi fa, un quadro comparativo relativamente al consumo di energia elettrica in un nucleo familiare composto da due e da quattro persone. In entrambi i casi Lupatotina Gas e Luce è risultata tra le prime società a livello nazionale per convenienza.

Come fare dunque per passare al mercato libero? È sufficiente recarsi presso uno degli sportelli di Lupatotina Gas e Luce srl con una bolletta recente; nei tempi tecnici previsti, circa un mese, avviene il passaggio senza nessun costo.

Raccomandiamo, infine, di prestare massima attenzione a tutti quei venditori che, al telefono o di persona, ci contattano quotidianamente, spesso con insistenza, per farci firmare un nuovo contratto di fornitura di gas con altri fornitori. Molte volte, poi, questi venditori si spacciano per dipendenti della nostra società.

Ci teniamo a ribadire che nessun dipendente di Lupatotina Gas e Luce Srl effettua vendite porta a porta o telefona per far firmare contratti di fornitu-

ra; invitiamo tutti i nostri clienti ad accertarsi, anche presso i nostri uffici o presso le autorità competenti, della vera identità di queste persone.

Per chi avesse firmato per sfinimento o per la troppa insistenza del venditore e volesse annullare quanto sottoscritto, ricordiamo che esiste, in ogni caso, il diritto detto di ripensamento. Il cliente ha 14 giorni di tempo, a partire dalla data di firma del contratto, per richiederne l'annullamento tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Come sempre il nostro personale è a disposizione per la compilazione e l'invio della raccomandata in cui si chiede di esercitare il diritto di ripensamento del contratto.

Lupatotina Gas e Luce Srl



Lupatotina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì) dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile l'**APP** "Lupatotina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

Le proposte delle piscine di Isola della Scala, Castelbelforte e Belvedere per tutta l'estate

Non solo tuffi in piscina

di Jacopo Burati

Tutto pronto per l'inizio della stagione estiva alle piscine gestite da Team Sport Isola. In concomitanza con la fine della scuola, si apriranno le porte degli impianti di Isola della Scala, Belvedere (a Verona) e Castelbelforte con le iniziative e i campi estivi dedicati ai bambini e ai ragazzi. Protagonista ovviamente sarà il nuoto, ma l'offerta è multidisciplinare e risponderà a tutte le esigenze dei partecipanti.

ISOLA DELLA SCALA. Il "Memorial Ilija Marchetto", gara di nuoto sincronizzato del 4 giugno che ha coinvolto 350 ragazze da tutto il nord est in collaborazione con UISP e Team Sport Isola, ha inaugurato la stagione estiva della piscina di Isola della Scala in via Tiro a Segno. Il parco è composto da quattro scivoli, una "mezzaluna" ad acqua bassa, una vasca a tre corsie, ombrelloni e ristorazione. Appena concluso l'anno scolastico inizierà il campus estivo dedicato ai bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni (da lunedì 12 giugno fino all'8 settembre), con un programma di attività divertenti che stimolano creatività, apprendimento e forma fisica. Non solo i corsi di nuoto (per i quali alla fine sarà dato un attestato di frequenza), ma anche giochi liberi, giochi di squadra e attività artistiche. Ogni anno il campus affronta temi diversi



con l'obiettivo di stimolare e incuriosire gli iscritti. Il tema scelto per quest'anno è incentrato sui colori, elementi fondamentali nella vita di ognuno e fonti di espressione che influenzano gli stati d'animo.

La novità ulteriore è il "Campus teen" per i ragazzi dai 12 ai 15 anni, con attività specifiche per l'età e incentrate in particolare sullo sport: ogni settimana si imparano le regole e si svolgono partite di basket, calcio, pallavolo, rugby, beach volley e pallamano. Altra novità è il centro estivo dedicato esclusivamente alla ginnastica artistica (dai

6 anni in su), da lunedì 26 giugno fino al 21 luglio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 e dedicato alle tessere della società ma con molti posti liberi da prenotare.

BELVEDERE. Alle piscine Belvedere, in via Montelungo a Verona, è già stato aperto il parco estivo che circonda la piscina coperta. Anche qui sta per partire il centro estivo che ricalca le caratteristiche di quello che si svolge a Isola della Scala, sempre a partire da lunedì 12 giugno fino all'8 settembre. Gli spazi a disposizione degli iscritti sono diversi ma le dinamiche sono simili tra

i due impianti, compresi gli istruttori qualificati, l'ingresso dedicato, il catering per il pranzo e il tema del campus basato sui colori. «Ogni lunedì mattina sarà svelato il colore della settimana – spiega il presidente di Team Sport Isola Marco Tosca – che farà da filo conduttore per i bambini e i ragazzi nelle attività, nella pratica sportiva e nell'apprendimento di preziose nozioni». Sono confermati i corsi di nuoto suddivisi per livello e fasce d'età, l'approccio multidisciplinare allo sport e la condivisione di spazi con la vicina facoltà di scienze motorie, soprattutto per la



pista di atletica. Così come a Isola della Scala, parallelamente al campus, continuano i corsi di nuoto e acquafitness durante la settimana dedicati a tutti, dai bambini agli adulti.

CASTELBELFORTE. La stagione estiva alle piscine di Castelbelforte, in via Dante Alighieri, si aprirà ufficialmente sabato 10 giugno. L'impianto natatorio, attivo solo d'estate, è aperto dalle 11 alle 20 dal lunedì al venerdì, e dalle 10 nel weekend classico e nei giorni festivi. Nonostante le dimensioni non siano ampie, l'allestimento è dotato di una vasca esterna, una piccola vasca dedicata ai più piccoli, il servizio di bar per pause pranzo e aperitivi in genere, oltre a un nuovissimo campo da beach volley per chiunque volesse mettersi alla prova con la pallavolo. Non è previsto per Castelbelforte il centro estivo, ma anche qui continuano le attività di lezioni private, i corsi di nuoto e l'acquagym.

Per informazioni e approfondimenti sulle attività degli impianti e sui prezzi: www.teamsportisola.com.

EBS

Il punto di riferimento a Verona e Provincia
nella **fornitura e installazione** di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Diventa indipendente
energeticamente!

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Rinfresca e riscalda la tua casa!

Scopri le nostre **VANTAGGIOSE OFFERTE**,
contattaci per informazioni o preventivi gratuiti!

📍 Viale Postumia, 27 - 37069, Villafranca di Verona

☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

Il parco termale rileva due centrali idroelettriche e si accorda con Dolomiti Energia

Aquardens: business sempre più green

Aquardens, la controllata Goethe Energy e il Gruppo Dolomiti Energia, attraverso Dolomiti Energia Trading e Dolomiti Energia, hanno avviato un Power Purchase Agreement (PPA) decennale per la fornitura a condizioni predefinite di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile. Si tratta di una reciproca collaborazione che vede un collegamento diretto tra produttore di energia pulita, certificata green mediante le Garanzie di Origine, e l'utilizzatore, con il soggetto dispacciatore a garanzia e controllo dell'intero processo.

L'accordo prevede che il 100% dell'energia rinnovabile prodotta dagli impianti idroelettrici della società Goethe Energy, recentemente acquisita da Aquardens, venga ritirato da Dolomiti Energia Trading. Tale energia soddisferà il fabbisogno di energia elettrica del parco termale - il più grande d'Italia e il secondo d'Europa - pari a circa 6,64 GWh annui. Si tratta di una fornitura che permetterà di evitare l'emissione complessiva di quasi 17.000 tonnellate di CO2 nel corso di un decennio (circa 1.693 tonnellate di CO2 ogni anno).

Il Gruppo Dolomiti Energia gestirà, attraverso le proprie società Dolomiti Energia Trading e Dolomiti Energia, l'intero processo di acquisto e vendita dell'energia, colmando - principalmente con la produzione delle proprie centrali idroelettriche - i picchi di consumo di Aquardens. «Siamo onorati - ha dichiarato Marco Merler, Amministratore Delegato del Gruppo



Dolomiti Energia - di poter accompagnare due realtà così prestigiose e sensibili ai temi della sostenibilità come Aquardens e la sua controllata Goethe Energy nel realizzare questo innovativo percorso. Il Gruppo Dolomiti Energia da tempo ha messo la decarbonizzazione al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile. Siamo storici produttori di energia idroelettrica e da molti anni forniamo ai nostri clienti solo energia certificata come rinnovabile. Ogni giorno con i nostri prodotti e servizi green siamo a fianco di famiglie e imprese per generare valore per le comunità e l'ambiente con

l'obiettivo di costruire insieme un futuro migliore per tutti».

«Con molta soddisfazione - ha dichiarato Flávio Zuliani, Amministratore Delegato di Aquardens Terme Verona - si è raggiunto un accordo storico che permetterà al Parco termale, il più grande d'Italia, di divenire la prima azienda del settore green al 100% per consumo di energia».

Aquardens già sfrutta il gradiente termico delle proprie acque termali per il fabbisogno del riscaldamento invernale della propria struttura, grazie all'acquisizione della società Goethe

Energy (proprietaria delle centrali idroelettriche poste sul Fissero Tartaro Canal Bianco, nelle località di Canda e Bussari) ed al PPA con Dolomiti Energia, raggiunge l'obiettivo dell'autosufficienza energetica grazie anche a due impianti fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare già in corso di realizzazione.

«Abbiamo aderito con grande entusiasmo a questo importante progetto - ha dichiarato Roberto Zuliani, Fondatore e Amministratore Unico di Goethe Energy, società partecipata al 100% da Aquardens S.p.a. - che valorizza l'investimento compiuto nelle due centrali idroelettriche di Canda e Bussari; un investimento che ora - letteralmente - diventa il "propulsore" di un sistema economico che consente di utilizzare le risorse rinnovabili a beneficio delle attività economiche, nel pieno rispetto dell'ambiente. Le buone idee dell'uomo creano valore: l'auspicio oggi è quello di essere un bell'esempio imprenditoriale ed uno stimolo di innovazione per altre aziende».

Goethe Energy è una società acquisita al 100%, nel dicembre 2022, da Aquardens S.p.a., che dispone di due centrali idroelettriche nelle località di Canda e Bussari in provincia di Rovigo poste sul fiume Fissero Tartaro Canal Bianco, l'unico fiume navigabile italiano che parte dal mar Adriatico ed arriva a Cremona. La loro straordinaria posizione permette alle centrali la costante produzione di energia elettrica tutti i mesi dell'anno.

FONDAZIONE CARIVERONA. USA, Messico, Brasile, Filippine: ecco il programma Intercultura

Borse di studio mondiali per gli studenti

Cambiare il mondo, uno scambio (interculturale) alla volta. Si è svolta, presso la sede di Fondazione Cariverona di via Achille Forti (Verona), la cerimonia di consegna delle borse di studio che permetteranno a dieci studenti delle scuole secondarie di secondo grado - residenti in una delle cinque province di riferimento della fondazione - di trascorrere il prossimo anno scolastico all'estero. «Per me è un sogno nel cassetto da quando ero bambino - commenta Andrea F., che da Mantova volerà nel Belgio fiammingo - un'opportunità unica che mi farà scoprire nuovi mondi e nuove culture».

L'iniziativa - sostenuta da Fondazione Cariverona, in collaborazione con Fondazione Intercultura e Intercultura ODV, attraverso il bando Giovani in movimento - prepara gli studenti a vivere un'esperienza formativa a tutto tondo in uno degli otto Paesi di destinazione per il 2023/2024, distribuiti su tre continenti (Europa, America, Asia).

In questi anni, grazie a Fon-



dazione Cariverona, il bando Giovani in movimento ha permesso a 50 adolescenti di studiare in 25 Paesi del mondo. Attraverso il supporto costante e puntuale di Intercultura in ogni fase dell'esperienza, gli studenti che partecipano al programma hanno la possibilità di dare una vera e propria svolta al loro percorso di vita, confrontandosi con nuove realtà e sviluppando nuove competenze. «Entrerò in punta di piedi in un'altra realtà - racconta Diamante M. F. (da Verona all'Honduras) - che non ha bisogno di me per il suo funzionamento. Spero di potermi inserire nel buco che avranno dedicato a me e, con

il tempo, di capire come riempire al meglio quello spazio, condividendo un po' delle mie origini e prendendo un po' delle loro. Non voglio essere una turista che osserva queste dinamiche dal di fuori, senza dare o ricevere nulla». Trascorrere un periodo di studio all'estero - anche grazie a una delle centinaia di borse di studio messe ogni anno a disposizione da Intercultura - ha un impatto che va oltre la crescita umana e professionale dei giovani. Come dimostrato da una ricerca promossa da Fondazione Intercultura con metodologia SROI, gli effetti positivi dell'iniziativa riguardano la comunità nel suo complesso (famiglia,

amici, scuola) e non solo i diretti beneficiari. L'investimento effettuato per la realizzazione del programma di mobilità studentesca risulta addirittura triplicato: per ogni euro investito ne sono stati generati 3,13 di beneficio sociale. Un motivo in più per sostenere il progetto, generando un cambiamento sul territorio, esperienza dopo esperienza.

Le borse sono state assegnate a: • **Aurora D.R.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Galilei - Tiziano" di Belluno, parteciperà a un programma annuale in Brasile;

• **Vera D. Z.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Galilei - Tiziano" di Belluno, parteciperà a un programma annuale

Da sinistra, Alessandro Mazzucco presidente della Fondazione Cariverona, Diamante M. F., Istituto Scolastico "Medi", Kushal G., dell'Istituto Scolastico "Ferraris - Fermi", e il DG della Fondazione Cariverona Filippo Manfredi

perà a un programma annuale in Messico;

• **Andrea F.**, iscritto all'Istituto Scolastico "Fermi" di Mantova, parteciperà a un programma annuale in Belgio fiammingo;

• **Alessia D. F.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Pitentino" di Mantova, parteciperà a un programma annuale negli Stati Uniti;

• **Diamante M. F.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Medi" di Villafranca di Verona (VR), parteciperà a un programma annuale in Honduras;

• **Kushal G.**, iscritto all'Istituto Scolastico "Ferraris - Fermi" di Verona, parteciperà a un programma annuale

nelle Filippine;

• **Anna M.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Savoia - Benincasa" di Ancona, parteciperà a un programma annuale in Repubblica Dominicana;

• **Rebecca T.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Da Vinci" di Jesi (AN), parteciperà a un programma annuale in Brasile;

• **Daniel Z.**, iscritto all'Istituto Scolastico "Rossi" di Vicenza, parteciperà a un programma annuale in Thailandia;

• **Anna D. M.**, iscritta all'Istituto Scolastico "Pigafetta" di Vicenza, parteciperà a un programma annuale in Messico.

All'evento hanno partecipato anche il presidente di Fondazione Cariverona **Alessandro Mazzucco**, il direttore generale **Filippo Manfredi** e il segretario generale di Intercultura **Andrea Franzoi**. Sono inoltre intervenute due ragazze che hanno vissuto la stessa avventura in passato e un testimonial d'eccezione: il capitano brasiliano della squadra maschile di Superlega Verona Volley **Raphael Vieira De Oliveira**.

Ha funzionato l'alleanza con Monia Cimichella. Una vittoria iniziata sui social media Dalla Valentina è il nuovo sindaco

Gianfranco Dalla Valentina coglie l'occasione della Festa della Repubblica per richiamare tutti i sonesi all'unità: «E' finito il tempo della competizione elettorale. Ora bisogna lavorare tutti insieme per il bene della nostra comunità, la sua crescita ed il suo futuro. Mi sento, e sono, il Sindaco di tutti e la mia porta è aperta per tutti. Com'è giusto che sia». La rottura della coalizione che cinque anni fa aveva confermato sindaco Gianluigi Mazzi aveva reso assai contendibile la piazza di Sona: dalla frantumazione della civica "PerSona al centro" erano emerse tre candidature dal profilo differente. Due hanno cercato l'appoggio dei partiti nazionali ed una ha mantenuto la connotazione civica senza simboli di partito sulla scheda elettorale e senza appoggi formali. Delle prime due, quella raccolta attorno a Corrado Busatta ha potuto contare sull'appoggio esplicito di Fratelli d'Italia che a Sona, alle ultime politiche si era rivelato quale il primo partito in città; la seconda candidatura, quella attorno a Gianfranco Dalla Valentina, aveva invece il sostegno di Lega e Forza Italia. Ma un effetto positivo c'è stato: la corsa a quattro ha rivitalizzato l'interesse dei sonesi che sono tornati a votare, ben 500 voti in più rispetto alle amministrative di cinque anni fa al primo turno.

IL PRIMO TURNO. Guardiamo ora i flussi delle tre coalizioni in gara, più l'outsider Carlo Antonio Mazzola che ha corso con la sua sola lista civica "Rinascita per Sona". Corrado Busatta ha ereditato lo scettro virtuale da Gianluigi Mazzi che è stato pure il suo capolista (279 i voti per lui) e l'ha sostituito in alcuni incontri pubblici. La sua coalizione in cinque anni ha visto però sostanzialmente dimezzati i propri voti: da 4.235 a 2.764 suffragi, scendendo dal 57,88% al 38,44. E' evidente qui l'emorragia generata dalla candidatura di altre due figure della lista Mazzi originaria ed è altrettanto evidente come non vi sia stato l'effetto traino, o di filiera (termine sin troppo abusato) di Fratelli d'Italia che è passata dal 37,87% dei consensi a Sona alle ultime politiche (il riferimento è al voto alla Camera) ad un 9,72% attuale: da 3.428 voti a 699. Busatta non è Meloni, è evidente, ma FDI ha pagato anche la scelta di appoggiare Busatta e non Gianfranco Dalla Valentina che era apprezzato dai vertici sonesi meloniani. Un ordine dall'alto aveva rimesso tutti sugli attenti, ma come diceva Don



ECCO IL NUOVO GOVERNO DI SONA. Gianfranco Dalla Valentina, nuovo sindaco di Sona, ha assegnato le deleghe - divise in parti eguali fra le due forze della coalizione apparentata al ballottaggio. Questi sono le deleghe attribuite agli assessori:
vicesindaco **MONIA CIMICHELLA:** Sociale - Scuola - Politiche giovanili - Pari opportunità - Famiglia;
assessore **PAOLO BELLOTTI:** Cultura e tempo libero - Comunicazione - Ecologia - Personale - Transizione energetica;
assessore **ROBERTO MERZI:** TAV - Innovazione tecnologica - Tributi - Farmacie - Gas - Servizi cimiteriali - Servizi Demografici;
assessore **ORIELLA VICENTINI:** Associazioni - Sport - Consulte delle frazioni - Protezione civile - Proloco;
assessore **VIRGINIO MOLETTA:** Urbanistica - Edilizia privata - Polizia locale - Verde - Manutenzioni.

Camillo, "nel silenzio dell'urna, Dio vi vede e Stalin no!" e quindi qualcuno ha votato come meglio gli pareva. Il dato stride soprattutto con quello incassato dall'altra candidata sindaco, Monia Cimichella, un cognome che pesa per la destra sonese che ricorda ancora uno dei suoi leader storici, il "Cimi", assessore e fratello di Monia. Da lì, probabilmente, i duecento voti extra di appannaggio personale della candidata rispetto alle sue due liste d'appoggio. Cimichella doppia i voti di Giorgia Meloni e questo è un sollievo parziale alla delusione di aver mancato il ballottaggio per soli 25 voti. La sua coalizione ha infatti preso 2.074 voti complessivi contro i 2.099 di quella di Gianfranco Dalla Valentina.

Sul risultato di Carlo Alberto Mazzola: i cittadi-

ni di Sona non hanno sostanzialmente creduto alle promesse di cancellare la TARI (senza spiegare come si sarebbe pagato il servizio di raccolta dei rifiuti), di abbassare l'IMU (senza spiegare come si sarebbero pagate le spese correnti finanziate da questa imposta), e di realizzare alla Sun Oil un centro di produzione di idrogeno verde attraverso la cessione dell'area e dei suoi silos ricchi di olii esausti ad un privato che si sarebbe fatto carico della bonifica del sito al posto della collettività. È dal 1994 - dall'avvio della Seconda Repubblica - che ad ogni elezione qualcuno promette soldi in cambio dei voti, ma non funziona più.

IL SECONDO TURNO. Con 3246 voti, pari al 51,14% dei votanti validi del ballottaggio, Gianfranco Dalla Valentina diventa il nuovo sindaco

di Sona. Corrado Busatta si è fermato, al termine di un conteggio dei voti al cardiopalma, al 48,86% con 3.101 voti a proprio favore. Dalla Valentina ha intercettato 1.147 voti da sonesi che al primo turno non lo avevano votato (elettori di Mazzola o non votanti) a fronte dei 199 che si sono aggiunti alle schiere di Busatta.

Dalla Valentina ha vinto nei seggi di **Sona 2, San Giorgio in entrambi i seggi, nei due di Palazzolo, a Sona 3 e Palazzolo 3.** Busatta è risultato vincente in tutti i seggi di **Lugagnano, ed a Sona 1.** Complessivamente a Lugagnano ha incassato 1711 voti contro i 1458 di Dalla Valentina mentre a San Giorgio è finita 582 a 309 per il nuovo sindaco; a Sona 669 a 581 per Dalla Valentina e a Palazzolo è finita 531 contro i 440 di Corrado Busatta.

Ma in che modo i social hanno influenzato, positivamente o negativamente, i risultati delle elezioni? Quanto sono stati utili ai candidati sindaco per raggiungere il loro obiettivo? Ma soprattutto, che scelte hanno fatto i nostri sindaci per la comunicazione web? Un'analisi di BRKS, agenzia di comunicazione veronese, che da anni si occupa di comunicazione politica, cerca di dare una risposta a queste domande non così scontate.

Tutti i candidati hanno scelto di utilizzare il profilo personale per comunicare le proprie idee e i propri programmi. **Scelta PerSona** ha un totale di 328 follower e un'interazione media con i post del 4,9%. Il post con più like è stato pubblicato in data 25 maggio e riassume gli interventi che saranno fatti in caso di vittoria nei primi 100 giorni di Governo. Il post ha ottenuto 27 like e 37 reaction totali.

Direzione Sona vanta 255 follower e un'interazione media del 15%. Nei top 10 Post (like, commenti e condivisioni) di campagna elettorale Direzione Sona occupa ben 8 posizioni su 10. Il post con più like è stato pubblicato in data 7 maggio, un videoclip elettorale di presentazione della lista dove si fa riferimento al voto del 14 e 15 maggio. Il post ha collezionato ben 34 like, 89 interazioni totali e il 36% di tasso di interazione. Il post di **Viviamo Sona** (139 follower) che ha ottenuto il numero più alto di like è stato quello di ringraziamento per la fiducia ricevuta dopo il voto del primo turno. Ha ricevuto 23 like ma ha raggiunto un tasso di interazione del 39%.

INTITOLAZIONE. Per ricordare la vita spezzata Il Palazzetto per Chiara

L'Amministrazione di Sona ha approvato l'intitolazione a **Chiara Ugolini** del Palazzetto dello Sport di Palazzolo che la giovane ha frequentato per anni, sia giocando nella squadra del volley Palazzolo in prima divisione che partecipando a tornei estivi, sia allenando i bambini del minivolley e le ragazze dell'under 16.

Dal 2022, in seguito al tragico femminicidio del quale Chiara Ugolini è stata vittima il 5 settembre 2021, la comunità sportiva sonese, i giovani e gli amici di Chiara la ricordano con un torneo intitolato a suo nome e con un progetto che parte dalle scuole per contrastare la violenza di genere attraverso l'organizzazione di assemblee d'istituto per le scuole secondarie di secondo grado, con lo scopo di informare, sensibilizzare ed educare i giovani al rispetto e alla non violenza.

Mancando una denominazione al Palazzetto dello Sport di Palazzolo, l'Amministrazione,



oltre a dare pieno supporto alle iniziative descritte, ha ritenuto di dare un segnale importante intitolandole questo spazio pubblico dedicato allo sport e frequentato da centinaia di giovani. Tenendo fede, anche, all'impegno, dichiarato in uno degli incontri con familiari ed amici, di non dimenticare mai la gioia di vivere e la passione che hanno contraddistinto la giovane vita di Chiara Ugolini.

E dopo i fuochi elettorali ritorna la "grana" Sun Oil

Doveva diventare in campagna elettorale un polo per la produzione di idrogeno verde, con decine di milioni di investimenti privati che avrebbero tolto dalle spalle dei conti pubblici il costo della bonifica della Sun Oil. Ma, finita la festa, il problema è rimasto lì, tutto da risolvere.

Una grana per la nuova amministrazione Dalla Valentina che è già tornata col neo assessore Paolo Bellotti a confrontarsi con lo scottante dossier. Spiega Bellotti a Target: «Abbiamo fatto già nella giornata di venerdì 9 giugno una riunione con l'Ufficio Tutela Ambientale per fare il punto della situazione, in quanto bisogna proseguire velocemente con le operazioni di smaltimento dei rifiuti utilizzando i finanziamenti ricevuti dalla Regione. È nostra ferma intenzione proseguire nello svuotamento dei rifiuti dalle cisterne della Sun Oil per scongiurare un potenziale disastro ecologico. Ad oggi nessuno si è presentato in Comune per proporre soluzioni alternative, ma restiamo disponibili a qualunque confronto per trovare una soluzione efficace a questa vicenda».

Ammesso che davvero ci sia qualcuno realmente interessato.

Potenziati i servizi per il lago di Garda, l'area del Baldo. Prolungati gli orari notturni



Bus: le novità dell'orario estivo

È operativo da lunedì 12 giugno l'Orario estivo dei bus urbani ed extraurbani di ATV. I prossimi mesi estivi vedranno la sostanziale riconferma del servizio dello scorso anno per quanto riguarda la rete dei collegamenti in città e provincia. Da lunedì saranno inoltre operativi anche tutti i servizi di trasporto stagionali turistici, pensati per supportare le esigenze di mobilità dei visitatori, tornati a frequentare con numeri record le spiagge, le montagne e i centri storici del nostro territorio.

E tra le novità portate in dote dal servizio estivo 2023, anche una importante innovazione in tema di bigliettazione: dal 12 giugno sarà infatti attivato sulla linea 199, Stazione Fs-Aeroporto Catullo, il progetto pilota che porterà alla progressiva estensione su tutta la rete della possibilità di acquisto dei biglietti a bordo degli autobus tramite carte di pagamento contactless.

SERVIZIO PER VERONA. Tra le variazioni da segnalare, va evidenziato che a partire dal 3 luglio le corse della linea 11 che provengono da Bussolengo saranno prolungate fino alla Stazione di Porta Vescovo, migliorando quindi i collegamenti con questo hub ferroviario, che continuerà comunque ad essere servito anche dalla linea 30. Fino al 2 luglio sarà mantenuto inoltre il collegamento con la Casa circondariale di Montorio effettuato dalla linea 13. Prolungamento di percorso anche per la linea 70, il cui capolinea di via Sommalvale viene spostato a Torricelle. Da ricordare infine una deviazione di percorso per la linea 12 che, causa dei lavori della TAV al sottopasso di via Bernini Buri, per collegare località Molini effettuerà una deviazione sulla tangenziale e su via Unità d'Italia per tutto il periodo estivo.

RETE EXTRAURBANA. In ambito extraurbano, da registrare l'inserimento di due nuove corse al mattino e mezzogiorno sulla linea 351 tra Cologna Veneta e Legnago e, sempre per l'area della Pianura, la modifica degli orari della linea 144, le cui partenze vengono uniformate a quelle invernali, così da evitare ai tanti pendolari che utilizzano il servizio possibili disagi dovuti a spostamenti di orario. Integrazioni di orario riguardano poi le linee 102 e 173, con partenze/arrivi armonizzati in modo da attuare un collegamento tra Bussolengo e Cavaion.

LAGO DI GARDA, CONFERMATI TUTTI I SERVIZI. Confermata anche per



«Sostegno alla ripresa turistica»

Sottolinea il presidente ATV **Massimo Bettarello** (nella foto): «Il settore del trasporto pubblico non attraversa un periodo facile: l'aumento dei costi di gestione e la difficoltà nel reperire personale di guida rendono sempre più problematico mantenere il livello di servizio attuale. Procede lentamente anche il recupero di utenza rispetto al periodo pre-pandemia considerato che manca all'appello ancora il 10% degli abbonati e il 15% di utenti occasionale, tuttavia segnali incoraggianti ci sono arrivati nel mese di maggio, quando la presenza dei cantieri in città con le conseguenti penalizzazioni per il traffico privato ha fatto riscoprire a molti veronesi i vantaggi di viaggiare in bus. In ogni caso, anche per l'estate 2023 siamo in grado di proporre un servizio di trasporto ai massimi livelli, scelta sostenuta e promossa anche dall'Ente di Governo del trasporto pubblico formato da Provincia, Comune di Verona e Comune di Legnago. Vuole essere un segnale concreto di sostegno al nostro territorio, che sulla ripresa turistica sta investendo con la massima energia e che è quindi doveroso supportare con ogni risorsa, anche sul fronte della mobilità collettiva».

il 2023 l'intera struttura dei servizi bus nel bacino del Benaco, che prevede la copertura capillare di tutta la litoranea veronese del Benaco da Riva del Garda fino a San Benedetto di Lugana, tutti i giorni – festivi compresi – con servizi operativi fino all'una di notte.

In particolare, corse ogni ora sono attive da Riva a Malcesine (con la linea 484) e ogni mezz'ora nel tratto compreso tra Malcesine e Peschiera (con le linee 164, 483 e 484) che coprono tutte le località della sponda veronese, Gardaland compresa. Inoltre sono previste due corse ogni ora tra Garda e Verona (piazza Bra) e viceversa. Tale collegamento viene effettuato grazie a una corsa ogni ora sul percorso Garda-Lazise-Peschiera-Verona via Aeroporto Catullo, con la linea

164 e una corsa ogni ora sul percorso Garda-Lazise-Verona, dove è attivo il servizio "rapido" (linea 185 con fermate solo a Verona, Lazise, Cisano, Bardolino, Garda), e uno locale (linea 163) che copre tutte le fermate lungo il tragitto.

Una novità significativa di quest'anno riguarda la linea 483 San Benedetto-Malcesine: proseguiranno infatti per Malcesine anche le corse che l'anno scorso fermavano a Garda, garantendo così un servizio con cadenza oraria dalle 8 fin oltre la mezzanotte. Sempre molto apprezzato è il collegamento tra l'Aeroporto Catullo ed il Lago di Garda, effettuato dalla linea 482 che transita anche Villafranca e Valeggio mettendo così in contatto con il Benaco anche l'importante bacino Villafranchese.

Altra area turistica di grande richiamo è naturalmente quella del Monte Baldo, sui due versanti di San Zeno-Prada e Ferrara-Spiazzi, entrambi ben collegati dai bus ATV. La linea 470 in particolare, partendo da Garda e Costermano, permette di raggiungere le località di San Zeno, Lumini e Prada con 7 corse al giorno, tutte dotate del carrello portabiciclette del servizio BusWalk&Bike. Novità di quest'anno, tutte le corse della 470 arriveranno fino a Prada, così da consentire agli escursionisti di giungere in bus alla stazione di partenza della rinnovata seggiovia Prada-Costabella, e da qui salire ai rinomati rifugi del Monte Baldo.

Sull'altro versante del Monte Baldo la meta frequentatissima del Santuario di Madonna della Corona sarà sempre raggiungibile da Garda grazie alla linea 476 + bus navetta da Spiazzi al Santuario ogni 15 minuti nei giorni festivi e ogni 30 nei giorni feriali.

Confermata anche per l'estate 2023 la "storica" linea turistica Lago di Garda - Venezia, con partenze nei giorni di martedì e giovedì. E viene riproposto naturalmente anche il servizio post-Opera Arena di Verona-Lago di Garda, in partenza da piazza Bra mezz'ora dopo il termine dello spettacolo che, grazie alla collaborazione con l'Associazione Albergatori di Garda, permette agli spettatori dell'Arena di ritornare comodamente alle località di soggiorno comprese tra Peschiera a Malcesine.

SUL SERVIZIO AEROPORTO SI PAGA CON CARTA DI CREDITO CONTACTLESS. Al via con l'esercizio estivo il progetto pilota che prevede l'attivazione del nuovo canale di acquisto dei biglietti a bordo degli autobus tramite carte di pagamento con tecnologia contactless EMV (Europay, Mastercard, Visa). Dal 12 giugno, sulla linea 199, cioè la navetta Stazione Fs-Aeroporto, si potrà acquistare il biglietto virtuale direttamente a bordo del bus, con un semplice "bip" della carta di debito, credito o prepagata, nonché con digital wallet abilitati NFC.

SUL SITO WEB I NUOVI ORARI. I nuovi orari estivi sono già consultabili sul sito www.atv.verona.it e per chi vuole avere sempre sottomano orari e news del servizio di ATV, ricordiamo che può contare sull'app Ticket Bus Verona per consultare tutte le informazioni sul trasporto urbano ed extraurbano e comprare il biglietto anche da smartphone e tablet.

Dal 24 al 26 giugno eventi e cerimonie per celebrare la ricorrenza

Oliosì in festa per la bandiera

Come ogni anno, Castelnuovo del Garda commemora l'episodio della Bandiera di Oliosì del 24 giugno 1866, un avvenimento risorgimentale al quale la frazione castelnuovese è particolarmente legata. Il piccolo centro di Oliosì torna protagonista della storia a distanza di 150 anni dalla battaglia di Custoza, punto di inizio della Terza guerra d'indipendenza nell'ambito della quale anche la frazione di Castelnuovo del Garda ebbe un ruolo importante con quello che viene ricordato come l'"episodio della Bandiera". Un anniversario particolare quello di quest'anno, celebrato con l'esposizione del "protagonista" di quel fatto storico: il Tricolore del 44° Reggimento Fanteria della brigata Forlì, proveniente dal Museo della Fanteria di Roma e recentemente restaurato.

Il programma, strutturato su tre giorni, è denso di appuntamenti. Si apre **venerdì 24 giugno** alle 19.30 con l'alzabandiera e la deposizione della corona all'obelisco di Rey di Villarey sul monte Cricol alla presenza delle Associazioni d'Arma e dell'associazione Combattenti e Reduci di Oliosì. A seguire, alle 20, l'inaugurazione della sala espositiva didattica nella sede della ex scuola elementare e alle 20.45 la consueta cena rievocativa organizzata dal circolo La Bandiera di Oliosì in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Castelnuovo del Garda.



LA BATTAGLIA. Un manipolo di ufficiali, sottoufficiali e soldati del 44° reggimento (meno di una quarantina, portabandiera incluso) dirigendosi verso Castelnuovo del Garda si ritrova sbandato e separato dal grosso del reparto. Intrappolati, i militi italiani si rifugiano a Oliosì, nella cascina detta "Casa Benati", resistendo valorosamente sinché il nemico appicca le fiamme all'edificio. Gli assediati, rimasti oltretutto senza munizioni, sono costretti a uscire, ma con onore. Il comandante austriaco, infatti, vista l'esiguità del loro numero, esclama: «Bravi, vi siete battuti come leoni, io credevo di prendere un battaglione». Prima di arrendersi, tuttavia, i nostri avevano spezzato e bruciato l'asta, nascosta sotto le ceneri del focolare la freccia (cioè, la parte superiore dell'asta) e tagliato il drappo in tredici strisce, poi nascoste nelle divise degli ufficiali e del furiere maggiore, con la promessa di conservarle sino alla liberazione e di restituire al reggimento la bandiera ricomposta. I prigionieri, condotti in varie località dell'impero austriaco (soprattutto Zagabria), conservano segretamente i pezzi del drappo e, alla fine della guerra (12 agosto), rientrano in Italia con i brandelli (meno uno, pare a causa della morte del soldato che lo custodiva).

Il 28 agosto tre donne friulane ricevono il compito di ricucirli presso la stazione di Udine, dove i militari italiani che rientrano in patria si fermano in quarantena a causa del colera. Le incaricate sostituiscono altresì il pezzo mancante con cordoncini di seta verde sopra e sotto il drappo, congiungendoli all'asta nuova concessa dal Ministro della Guerra (in ottobre, poi, sarà aggiunta la freccia, salvata dalla padrona della cascina di Oliosì per riconsegnarla alle truppe italiane a Verona). Conosciamo i nomi delle due donne, appartenenti a una prestigiosa famiglia ebraica di Udine: Adele Luzzatto (infaticabile crocerossina, insignita del titolo "La dama udinese più pura") e sua madre Fanny Luzzatto, indomabile patriota. Il giornale udinese "La Voce del Popolo" riferisce, in quei giorni: «La bandiera del 44° ha traversato quasi tutti gli stati dell'impero Austriaco e ora torna in patria, partendo da Udine ricongiunta, essendosi all'uopo prestata la mano della gentile signora nostra concittadina Adele Luzzatto». Il 25 ottobre 1866, in piazza San Marco a Venezia, la bandiera del 44° Fanteria, prima di essere inviata a Torino, viene solennemente restituita al reggimento schierato. Oggi, restaurata dal gruppo di lavoro Filicontati nel 2013, è esposta nel Museo Storico della Fanteria di Roma. La bandiera di Oliosì, in quanto «simbolo per eccellenza dell'Unità d'Italia e del sentimento patriottico» aprì la parata del 2 giugno 2011 per il 150° dell'unificazione.



Sabato 25 giugno, alle 10.30, alla ex scuola elementari di Oliosì, la conferenza "1866. Il Risorgimento a Oliosì" dello storico Carlo Scattolini e alle 18, alla chiesa parrocchiale di Oliosì, il concerto campanario a Sistema Veronese.

Domenica 26 giugno, alle 9.30, deposizione di una corona al monumento ai Caduti di Oliosì con omaggio floreale alla Casa della Bandiera, a

seguire la Messa e alle 11 i discorsi delle autorità. Conclusione con un piccolo rifresco al bar La Bandiera. Alle 16, con ritrovo nel piazzale della chiesa di Oliosì, passeggiata sui luoghi storici della frazione a cura del gruppo Ctg "El Vissinel".

Quest'anno la manifestazione si arricchisce di un nuovo appuntamento per i più giovani. **Oliosì Fest: due serate di musica con dj, il 25 e 26 giugno, al bar La Bandiera.** Evento promosso dalle Politiche giovanili in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni. «Il progetto di rigenerazione dell'ex scuola elementare di Oliosì ha riguardato la collocazione di un'esposizione documentaria al piano terra e di uno spazio culturale e didattico al primo piano, per esporre e raccontare i fatti storici avvenuti nella frazione di Oliosì nel corso della terza guerra d'Indipendenza - spiega l'assessore alla Cultura e Istruzione **Rossella Vanna Ardielli** -. Abbiamo voluto storicizzare l'originaria funzione di complesso scolastico del fabbricato, sorto come scuola pubblica negli anni Novanta dell'Ottocento, con la collocazione e l'esposizione di alcuni oggetti originali della scuola negli spazi dell'edificio».

Arriva la mappa dei vigneti del Garda

di Elisabetta Tosi

A volo d'uccello sulle acque del Garda e poi sulle colline dell'entroterra, tappeti di vigneti che si estendono per almeno 60 chilometri tra Lombardia e Veneto, mentre una suggestiva animazione in 3 D ricostruisce i sommovimenti geologici avvenuti in centinaia di migliaia di anni che hanno finito per dare al Lago e al suo entroterra l'aspetto di oggi. E' un video molto efficace quello realizzato da Consorzio del Garda DOC (presto visibile sul loro sito) in collaborazione con la media agency Kondoo di Gallarate, ed è il modo innovativo con cui il Consorzio ha scelto di divulgare la prima carta transregionale dei suoli della sua DOC.

Una denominazione giovane per la legge (è stata riconosciuta solo nel 1996) ma caratterizzata da un'estrema pedoversità, come ha spiegato il pedologo **Giuseppe Benciolini**, specialista in rilevamento ed elaborazione delle carte dei suoli: «Ho coniato questo termine per esprimere al meglio l'aspetto più caratterizzante di questa DOC - ha detto durante la presentazione della carta stessa, avvenuta in questi giorni a Gardone Riviera, nell'au-



ditorium del Vittoriale degli Italiani - Questo territorio, infatti, racchiude al suo interno diversi tipi di suolo che sono a loro volta derivati dalla grande varietà di processi geologici e di modellamento geomorfologico che hanno interessato il continente negli ultimi 200 milioni di anni».

«La DOC Garda è nata per valorizzare i vini varietali provenienti dalle 10 zone storiche di produzione dell'area gardesana: Valtenesi, Colli Mantovani, Lugana, S.Martino della Battaglia, Bardolino, Custoza, Valpolicella, Soave, Valdadige, Monti Lessini - ha ricordato il presidente del Consorzio **Paolo Fiorini** - Ci troviamo perciò ad operare in un territorio molto vasto ed eterogeneo, anche da un punto di vista politico, perché la denominazione interessa tre Comuni (Mantova, Brescia e Verona) e due regioni, Lombardia e Veneto».

Il clima cambia: conoscere le caratteristiche dei suoli della propria azienda permette di pianificare gli interventi più opportuni con maggiori ocularità, senza perdere di vista il mercato.

«Nell'ultimo triennio la DOC Garda è cresciuta molto - ha commentato il direttore del Consorzio, **Carlo Alberto Panont** -. È passata dagli iniziali 34 mila ettolitri del 2016 (anno in cui il Consorzio ha ottenuto il riconoscimento erga omnes, che gli permette di operare nei confronti di tutti coloro che rivendicano le denominazioni, n.d.r) ai 153 mila del 2022, pari a 20 milioni di bottiglie. Analizzando i dati in dettaglio - ha proseguito - si nota una buona crescita della tipologia frizzante, del Pinot

grigio, un notevole incremento dello Chardonnay e una crescita costante anche la produzione di spumante. Oggi perciò la denominazione Garda si riconosce prevalentemente nei vini bianchi, suddivisi nelle varie tipologie e categorie di prodotto, diversamente da quanto invece succedeva fino al 2018, in cui era prevalente la produzione di vini rossi».

EVENTI. Festival culturale su più località per coinvolgere i turisti e promuovere giovani artisti

Riflessi del Garda, musica e solidarietà

Debutta il prossimo 30 giugno la prima edizione del Festival Riflessi del Garda, organizzato dal **Fondo Niccolò Piccinni ODV** e in programma sino all'8 luglio diffuso tra il Lido Campanello di Castelnuovo del Garda (30 giugno, 1 e 2 luglio), il Santuario della Madonna del Frassino a Peschiera del Garda (7 luglio) e gli ambienti del Ristorante Il Pirlar presso il Golf Club Paradiso del Garda a Castelnuovo del Garda (8 luglio).

Il cartellone si snoda abbracciando tre arti principali, musica, danza e letteratura, e presenta otto appuntamenti lungo le cinque serate di programmazione, che propongono grandi nomi accanto ad astri nascenti del panorama lirico internazionale impegnati in un concerto cameristico, due recital, un quintetto d'organo e ottoni, un gala di danza e tre incontri con autori in dialogo con il Direttore Artistico del Festival e Presidente del Fondo **Maximilien Seren-Piccinni**, accompagnati da degustazioni di vini del territorio; il tutto coronato dalla cerimonia di conferimento del 41° Premio Piccinni a conclusione della kermesse. Serate sempre diverse, pensate per coinvolgere residenti, villeggianti e turisti che d'estate affollano le rive del Garda, con programmi che vanno da concerti e sinfonie barocche a ricercate composizioni della scuola musicale napoletana tra opera seria e opera buffa; e ancora, dal balletto di repertorio alle contaminazioni coreutiche neoclassiche e contemporanee, fino alle sonorità gitano-andaluse del flamenco, per poi addentrarsi tra le pagine di libri e scritti che, tra prosa e poesia, si legano strettamente al mondo della musica e dello spettacolo.

Si inizia **venerdì 30 giugno**: alle ore 19 la Banda Cittadina di Castelnuovo del Garda omaggia il Festival con un concerto bandistico d'eccezione offerto alla cittadinanza sul lungolago del Lido Campanello, per incuriosire i passanti e attendere insieme l'inaugurazione della kermesse. Il Festival Riflessi del Garda ha una duplice finalità, in linea con la mission dell'ente organizzatore: da un lato, con inedite esecuzioni e messe in scena, promuovere la riscoperta dell'immensa produzione del compositore settecentesco Niccolò Piccinni e degli autori del suo tempo, come Pietro Torri, originario di Peschiera del Garda, con lo sguardo aperto anche alla produzione contemporanea, promuovendo al contempo anche la ricerca nell'arte coreutica; dall'altro, configurarsi quale nuova opportunità di crescita professionale per giovani artisti e maestranze, anche grazie alle borse di studio erogate dal Fondo a

IL FONDO NICCOLÒ PICCININI. Nato in Belgio nel 1961 dalla volontà dei discendenti del compositore settecentesco Niccolò Piccinni per preservarne la memoria e promuovere la riscoperta e la valorizzazione della sua importante produzione, il Fondo organizza, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private a livello internazionale, manifestazioni musicali e incontri con il pubblico, eventi di raccolta fondi e serate di beneficenza finalizzate al sostegno del percorso formativo e all'avvio della carriera di giovani professionisti dello spettacolo, soprattutto in ambito lirico-sinfonico. Attraverso l'attività svolta fino ad oggi, il Fondo ha assegnato oltre cento borse di studio a giovani cantanti e artisti, e dallo scorso anno ha dato avvio al Concorso Lirico Internazionale "Piccinni per i geni di domani". Inoltre, attribuisce da ben 40 edizioni il "Premio Piccinni" a un grande nome del panorama operistico, musicale e teatrale distintosi a livello internazionale, che possa fungere da esempio per i giovani. Dal 2021 il Fondo ha sede in Italia e dal 2022 è Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS. Per il 2023 ha ideato e progettato una nuova manifestazione culturale dalla vocazione internazionale sulle sponde del Lago di Garda: il Festival Riflessi del Garda.

sostegno di meritevoli astri nascenti in difficoltà economica. «Il Festival Riflessi del Garda – dichiara **Giovanni Dal Cero**, Sindaco di Castelnuovo del Garda – si rivolge a un pubblico che probabilmente conoscerà i nostri luoghi per la prima volta. Vogliamo cogliere questa occasione per consolidare la vocazione di spazio culturale del Lido Campanello e favorire una continuità di frequentazione da parte dei visitatori e dei turisti più esigenti».

«Per la prima volta proponiamo un Festival di musica classica – prosegue **Rossella Vanna Ardielli**, Vicesindaca di Castelnuovo del Garda con delega alla Cultura e all'Istruzione – in un luogo, come il Lido Campanello, che generalmente ospita eventi e spettacoli rivolti a un pubblico turistico. Abbracciamo con convinzione questa sfida, sicuri del valore della proposta». «Il Festival nasce dall'esigenza di creare un nuovo palcoscenico internazionale dedicato alla musica lirica, sinfonica, da camera, danza e balletto in riva al Lago di Garda – conclude Maximilien Seren-Piccinni – con l'obiettivo di arricchire, anno dopo anno, la proposta artistica e rendere la manifestazione sempre più diffusa, arrivando un giorno ad abbracciare l'intera costa del Garda veronese. Un ringraziamento sentito va ai partner pubblici e privati che hanno reso possibile la realizzazione di questa prima edizione e, anticipatamente, a tutto il pubblico che verrà a godere dei nostri spettacoli».

Durante le prime tre serate del Festival sarà disponibile a partire dalle ore 20 e fino a fine spettacolo un Wine Corner dedicato ai vini del territorio a cura di Cantine Vitevis, dove sarà possibile degustare anche i "Vini del Festival" e contribuire, così, al sostegno della mission del Fondo Niccolò Piccinni; infatti, parte del ricavato della vendita di ciascun calice sarà donato da Vitevis al Fondo a sostegno delle sue attività istituzionali. Le terrazze letterarie sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti a sedere disponibili. Gli spettacoli al Lido Campanello sono a ingresso a offerta con donazione minima di € 10,00, il concerto Tra Umano e Divino al Santuario della Madonna del Frassino è a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili; infine, per partecipare al Piccinni Gala 2023 al Golf Club Paradiso del Garda è richiesta una donazione minima di € 85,00 con prenotazione obbligatoria. In caso di maltempo, gli spettacoli del 30/06, 1/07 e 2/07 si terranno al Teatro DIM, in via San Martino 4 a Castelnuovo del Garda. **Info e programma:** niccolopiccinni.org

niccolopiccinni.org

FESTIVAL RIFLESSI DEL GARDA

30 GIUGNO / 8 LUGLIO 2023
CASTELNUOVO DEL GARDA

MUSICA / DANZA / LETTERATURA

Lido Campanello
Golf Club Paradiso del Garda
Santuario della Madonna del Frassino

BCC VALPOLICELLA BENACO | siderweb | MITAS | AMIRICA | Faulsgas | ESSELUNGA | CONALL | lanc

L'istituto comprensivo Garda-Bussolengo tra le 17 scuole vincitrici

Premio Varta al Marie Curie



S'intitola "Varta Loves Champions" il concorso ideato dalla società leader nel settore dell'energia portatile e avviato lo scorso novembre: obiettivo, promuovere e divulgare fra i giovani i valori legati all'attività sportiva e al ruolo nella società dei campioni come esempi e modelli di riferimento. Rivolto alle scuole secondarie italiane di II grado, il contest ha richiesto agli studenti di esprimere questi concetti tramite elaborati visivi - meme, immagini o brevi video - che vedessero protagonisti le batterie VARTA: una sfida accolta con entusiasmo dall'I.I.S.S. "Marie Curie" di Garda-Bussolengo risultato fra 17 scuole vincitrici scelte in tutto il Paese, dove ben 8 studenti si sono distinti con i loro lavori. Di grande attualità per l'ampia scelta di canali espressivi proposti ai ragazzi, il progetto è stato gestito e sviluppato da VARTA in collaborazione con NEWAYS, società di comunicazione specializzata in progetti educativi. Dopo avere sviluppato contest dedicati a riciclo, sostenibilità e innovazione, l'azienda si è orientata su una tematica molto stimolante, il binomio energia e sport, in piena linea con l'Obiettivo 3 Salute e Benessere dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Agli studenti delle 400 classi coinvolte è stato

innanzitutto inviato un kit didattico contenente le batterie VARTA da utilizzare per la realizzazione dei lavori insieme ad approfondimenti legati a diverse discipline, dalle Scienze Naturali, a quelle Motorie e Sportive, all'Educazione Civica: "Le caratteristiche del campione sportivo", focalizzato sulle skill, non solo atletiche, fondamentali per superare ogni prova e "L'energia nel corpo umano", dedicato ai meccanismi legati al metabolismo e alla sana alimentazione.

«Filo conduttore del materiale e dei lavori dei ragazzi è stato l'energia: elemento distintivo della nostra azienda, è essenziale nella vita di ogni giorno per affrontare ogni sfida, non solo in ambito sportivo - commenta **Agostino Spalina**, Managing Director VARTA Italia -. È stato molto interessante passare in rassegna tutte le loro creazioni. Abbiamo davvero apprezzato la loro inventiva e la voglia di mettersi in gioco, che li ha portati in alcuni casi a trasformarsi in testimonial dei valori e dei

messaggi che da sempre puntiamo a trasmettere». L'estro e l'originalità degli studenti vincitori sono stati premiati con uno smartwatch Fitbit e le scuole associate con ulteriori premi: power bank e confezioni di pile ricaricabili con relativo caricatore, a riprova dell'impegno costante di VARTA nei confronti dei giovani e dell'attenzione prestata alla loro formazione: essenziale per diventare, in un futuro non troppo lontano, parte attiva di cambiamenti sociali tangibili.



Due nuove unità per la Guardia costiera

Due delle sette Unità Navali in forza al Nucleo della Guardia Costiera Gardesana, che trova la sua base principale a Salò, dal 01 giugno scorso sono stati rischierati nel sorgitore di Lazise per operare nelle acque della sponda veneta del Lago di Garda. Si tratta della Motovedetta CP 703, uscita da qualche giorno da lavori di refitting (nella foto col suo equipaggio) e del nuovo battello veloce GC B135. Alle due unità navali, sulle quali opereranno da tre a cinque militari, a seconda delle missioni, verrà assegnata anche una radiomobile CP per le attività logistiche e di interventi lungo costa.

Il rischieramento dei guardiacoste e dei mezzi navali e terrestri, reso possibile grazie all'ufficio e ai posti d'ormeggi messi a disposizione alla Guardia Costiera dalla locale amministrazione comunale di Lazise e all'alloggio assicurato dalla Comunità del Garda, è stato confermato anche per l'anno 2023, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Veneto, dalla Regione Lombardia e dalla Provincia Autonoma di Trento.

I due mezzi navali, che rispetto allo scorso anno erano stati rischierati in maniera permanente a Lazise solo dal mese di Luglio, anche quest'anno continueranno ad operare costantemente nella sponda veneta fino al mese di settembre compreso. La passata stagione, infatti, solo sulla sponda veneta i mezzi navali della Guardia Costiera, sono riusciti ad implementare in maniera considerevole i dati operativi rispetto all'anno precedente: 232 missioni navali; 3.765 miglia nautiche percorse in attività di vigilanza di polizia lacuale; 504 ore di navigazione; 23 le attività Sar; 44 le persone soccorse; 1365 i controlli ad Unità da Diporto e ben 205 sanzioni amministrative per violazioni della Legge Regionale e del Codice della Nautica di diporto.

Silvia Nicolis nominata "ambasciatrice" del Bardolino



La Confraternita del vino Bardolino Charetto DOC ha deciso di attribuire a **Silvia Nicolis** il titolo di "Ambasciatrice del Bardolino" per essersi affermata nel panorama italiano e internazionale per le sue doti imprenditoriali e per l'impegno con cui ha saputo rendere il Museo Nicolis un'impresa culturale all'avanguardia nel mondo, attore proattivo della scena turistica veronese e promotore di un dialogo trasversale con tutti gli interlocutori del territorio: dalla comunità locale, alla business community sino alle Istituzioni. Con questa motivazione Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento in occasione del "Palio del Charetto" giunto alla diciottesima edizione, organizzato dalla Fondazione Bardolino Top e dal Comune di Bardolino.

«È un grande onore ricevere questo titolo - afferma Nicolis - da oltre 20 anni mi dedico con passione e tanta dedizione alla promozione culturale e turistica dell'intero comprensorio veronese e del Lago di Garda che ritengo un bene di tutti, grazie anche ad un proficuo lavoro di squadra con imprese e Istituzioni. La produzione del vino Charetto Bardolino DOC, vera eccellenza delle nostre cantine, e il tradizionale Palio, rappresentano proprio questi valori, in cui riconosco i nostri: cultura, tradizione, territorio e relazioni».

Hanno assegnato i titoli **Fausto Zeni** Presidente della Confraternita del vino Bardolino Charetto DOC, **Fabio Dei Micheli** Consorzio Charetto di Bardolino, **Lauro Sabaini** Sindaco di Bardolino. Presente anche **Ivan De Beni** Presidente della Fondazione Bardolino Top.

La prima cittadina
Orietta Gaiulli



di Giulio Bendfeldt

L'anno prossimo fra i 48 comuni che andranno al rinnovo delle rispettive amministrazioni c'è anche Peschiera. Il sindaco uscente, **Maria Orietta Gaiulli**, avendo fatto due mandati, non potrà ricandidarsi ed è iniziato in conto alla rovescia per scegliere i candidati alla sua successione. Scelta che riguarda soprattutto il centrodestra, che all'ultimo test delle elezioni politiche si è attestato sul 60%, con Fratelli d'Italia che al Senato ha sfiorato il 40%, la Lega il 12%, Forza Italia il 10. Numeri che dicono che sarà da quest'area che dovrà uscire il nome di chi si candida a fare il primo cittadino. La sinistra infatti ha molte meno chances, con il Pd al 12,5% e Azione-Italia Viva

che aveva raccolto l'8,2% dei consensi, ma che ora, dopo la spaccatura fra Renzi e Calenda diventa ininfluente. Peschiera, con i suoi 10.961 abitanti, andrà al voto col turno unico. Il ballottaggio è riservato ai comuni con più di 15 mila abitanti. Ma il suo peso specifico è molto superiore a quello demografico. La sua posizione geografica, il turismo e le attività economiche e produttive, l'Ospedale Pederzoli, una delle più importanti strutture sanitarie della provincia di Verona che richiama pazienti anche dalla vicina Lombardia, la Scuola di Polizia e la stazione ferroviaria, unica nei paesi della costa veronese, si può dire che Peschiera è uno dei comuni più importanti che andranno al voto la prossima primavera.

PESCHIERA. Ad un anno dalle elezioni si apre la corsa per la fascia

È caccia grossa al successore di Gaiulli



Mirijana Stampfer

Orietta Gaiulli nel corso dei suoi nove anni di mandato ha cercato di affrancarsi da una precisa connotazione politica, pur rimanendo ancorata all'area del centrodestra. Atteggiamento che se da un lato le ha consentito un maggior margine di manovra, essendo svincolata dai partiti, dall'altro ha mostrato dei limiti avendo prodotto un certo isolamento derivante dalla mancanza di riferimenti al di fuori delle mura arilicensi. La cifra della sua amministrazione è stata il salto di qualità del turismo, per portare a Peschiera una fascia più alta di turisti, incentivando la residenzialità di lusso, attraverso la costruzione di Hotel a cinque stelle o di

appartamenti, come quelli realizzati al Padiglione Ufficiali. Solo che vuoi per i rallentamenti del Covid, vuoi per le note lungaggini della burocrazia, i progetti annunciati devono ancora andare in porto. Fiore all'occhiello la 'Casa Gandini', inaugurata il 2 giugno. Un centro civico sorto dalla demolizione della casa di riposo, che è costato 8,5 milioni di euro, che dovrebbe essere l'anima viva di Peschiera, con sala conferenze, sedi per le associazioni, un bar. Dopo nove anni si appresta ad uscire di scena senza una successione designata. Anche se pare che sia **Filippo Gavazzoni**, assessore nella sua giunta, che si prepara a mettere insieme una lista civica a sostegno di una sua candidatura.

La palla passa quindi ai partiti che costituiscono l'ossatura della maggioranza di centrodestra che pesa per il 60% e che unita non ha nessun problema a vincere. Purché unita.

Giovanni Chincarini, avvocato e presidente del circolo di Peschiera di Fratelli d'Italia è perfettamente consapevole delle potenzialità e della responsabilità della coalizione. Come responsabile del partito di maggioranza relativa spetterà a lui iniziare le consultazioni con gli alleati. «Fratelli d'Italia dichiara **Giovanni Chincarini** si impegna a collaborare con tutte le forze di centro destra per individuare il candidato Sindaco e propone la predisposizione di un programma amministrativo fondato su proposte concrete ed attuabili per tutelare i cittadini e le attività commerciali».

L'altra colonna portante del centrodestra è la Lega. Alla guida della sezione di Peschiera c'è **Mirijana Stampfer**, consigliere comunale dell'attuale maggioranza. «La scelta di un candidato sindaco che rappresenti tutto il centrodestra è fondamentale per avere un'amministrazione comunale omogenea che possa lavorare in sintonia con il Governo nazionale, con quello regionale e con la Provincia. E mi auguro che chi verrà eletto abbia la capacità di fare squadra con gli altri comuni per ottimizzare e rendere il più centrale possibile il ruolo di Peschiera».



Filippo Gavazzoni

BARDOLINO. Parte la sperimentazione a Calmasino

Cassonetti informatizzati

Parte a Calmasino, frazione del Comune di Bardolino, il progetto pilota di raccolta differenziata attraverso cassonetti informatizzati di nuova generazione. A partire dal 19 giugno, infatti, verranno installati sul territorio 141 contenitori per il conferimento di umido e secco, che potranno essere utilizzati esclusivamente attraverso la tessera multi servizi in dotazione ai residenti del Comune e andranno a sostituire gli attuali: «L'iniziativa è stata pianificata a lungo, cercando di trovare una soluzione che limitasse l'uso improprio degli attuali cassonetti da parte di non residenti - ha spiegato il vicesindaco e assessore all'ecologia, **Katia Lonardi** - Oltre a questo spingeremo sempre di più la differenziata, che deve essere il vero obiettivo di ogni azione intrapresa nel comparto della raccolta dei rifiuti». Per illustrare l'iniziativa, che comporterà inevitabilmente dei cambiamenti nelle abitudini dei residenti,



Katia Lonardi,
assessore all'ecologia

sono stati organizzati 3 incontri sul territorio aperti al pubblico, nei quali interverranno, oltre agli amministratori comunali, anche i tecnici dell'azienda produttrice dei cassonetti, i tecnici di Serit e il Direttore Generale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, **Thomas Pandian**, enti con i quali è stato portato avanti il progetto. «Oltre a permettere un controllo maggiore sul conferimento, ci

aspettiamo un aumento della sensibilità degli utenti nella differenziazione - ha spiegato il sindaco di Bardolino, **Lauro Sabaini** - Durante queste serate informative spiegheremo ai cittadini che per loro cambierà ben poco, se non quello di avere in tasca la tessera multi servizi al momento dell'utilizzo dei cassonetti».

Per agevolare i residenti di Calmasino che non sono in possesso della tessera multiservizi, il Comune metterà a disposizione un referente dell'ufficio tributi: «Le tessere smarrite o danneggiate verranno disattivate e sostituite con dei duplicati - ha proseguito Katia Lonardi - quindi l'invito è a tutti i residenti di Calmasino a verificare di esserne effettivamente in possesso e in caso contrario di usufruire di queste due giornate o dei giorni di apertura al pubblico dell'ufficio tributi in municipio il lunedì ed il giovedì dalle 9:00 alle 12:30, ed il mercoledì dalle 15:30 alle 17:30».



RACCOLTA RIFIUTI A CALMASINO
IMPORTANTI CAMBIAMENTI IN VISTA!



DAL 19 GIUGNO 2023
NUOVI CASSONETTI

per la raccolta del secco e dell'umido che si apriranno unicamente con la carta multiservizi del Comune di Bardolino

La distribuzione dei nuovi cassonetti partirà il giorno 19 giugno e proseguirà nei giorni successivi in tutte le aree di Calmasino



Sabato 10 e martedì 13 giugno, dalle 9 alle 12:30 nella Sala Polivalente di Calmasino sarà a disposizione un referente del Comune di Bardolino per il rilascio o il rinnovo della tessera multiservizi per chi ne fosse sprovvisto. La tessera può anche essere richiesta direttamente al Comune di Bardolino allo sportello tributi. Per informazioni sugli orari di apertura: 045-6213217 oppure www.comune.bardolino.vr.it.



UFFICIO TRIBUTI

COSTRUZIONI. Cresce l'edilizia e l'occupazione sale del 15 per cento

Rotta per Verona 2040

di Stefano Tenedini

Verona deve guardare dritto avanti per costruire un futuro internazionale di competitività e giungere all'appuntamento con il fatidico 2040 senza rimorsi né rimpianti. Ma per arrivarci, o almeno per provarci con convinzione, è necessario iniziare subito, senza disperdere altro tempo, cedere all'inerzia o seguire strade sbagliate. Per questo il primo obiettivo è guardare a un oggi concreto e tracciare linee di sviluppo ambiziose ma allo stesso tempo raggiungibili. Solo così si potrà fare di Verona una città attraente e attrattiva.

Spiega il presidente di ANCE Verona **Carlo Trestini**: «Le crisi di questi anni ci sono costate gravi perdite di forza lavoro, di imprese e di attività. Ma dopo la pandemia l'edilizia ha visto una crescita di investimenti e un aumento del 12,4% della produzione, in buona parte trainato dalla



Carlo Trestini, presidente di Ance Verona

manutenzione straordinaria abitativa (+22%), sostenuta ovviamente dagli incentivi fiscali. Si tratta di aumenti reali, verificabili con le ore lavorate e i salari pagati, interventi fatti davvero e non sulla carta. Anche per le opere pubbliche la stima è positiva (+4%), contenuta a causa dei ritardi nell'avvio delle opere del PNRR e delle tensioni sui prezzi di materie prime ed energie. Per il 2023 si prevede ancora un elevato livello di

investimenti, seppure ridimensionato rispetto ai valori dell'anno scorso. La previsione considera che si crescerà con le opere pubbliche (+25%), grazie soprattutto all'accelerazione del PNRR». Nella provincia di Verona, sottolinea Trestini citando i dati della Cassa Edile, si evidenzia una massa salari di oltre 141 milioni nel 2022 (+15% rispetto a un 2021 che era cresciuto già del 17% sul 2019), con il +12% delle ore

lavorate, il numero delle imprese salito del 10% fino a quota 1876 di marzo e un +15% di lavoratori, oggi rilevato a 10.244 iscritti. L'attualità mostra comunque una carenza di manodopera, crediti incagliati relativi ai bonus fiscali e una normativa spesso slegata dalla realtà. Ma il compito di ANCE Verona è «assistere le imprese nel prevenire e risolvere i problemi quotidiani mentre gli imprenditori sono impegnati a gestire l'impresa e i lavori, nei rapporti con clienti, fornitori, subappaltatori, banche e assicurazioni».

E per questo ANCE Verona, precisa ancora Trestini, deve avere una visione di medio e lungo periodo e anticipare ciò che accadrà al settore nei prossimi anni. Un'opera che va oltre i servizi tradizionali di edilizia privata e urbanistica, fiscalità, lavori pubblici, sindacale e sicurezza. «La vera innovazione per noi è nel coordinamento e nella

I dati del settore

Il settore delle costruzioni ha confermato nel 2022 una dinamica positiva, con un aumento del +12,4% dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente. Un fattore trainante di questa crescita è stata la manutenzione straordinaria abitativa, che ha registrato un aumento del +22% rispetto al 2021, grazie agli incentivi fiscali. Anche il comparto delle opere pubbliche ha evidenziato una stima positiva nel 2022, con un incremento del +4% su base annua, nonostante alcuni ritardi nell'avvio dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le tensioni sui prezzi delle materie prime ed energetiche. Nel futuro delle costruzioni, nonostante un ridimensionamento rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente, si prevede per il 2023 un livello complessivo di investimenti ancora elevato. Tuttavia, alcune sfide come le modifiche apportate al Superbonus 110% e il blocco delle cessioni dei crediti fiscali richiedono soluzioni adeguate per sostenere la crescita. In questa prospettiva, si prevede un importante aumento degli investimenti nelle opere pubbliche (+25%), principalmente grazie alla realizzazione del PNRR, il quale dovrebbe accelerare il suo impatto positivo sull'economia.

gestione del processo edilizio, puntando sull'aggiornamento delle competenze. Stiamo rivedendo nei dettagli - ha detto - il modo di programmare (anche sotto il profilo economico) di progettare e realizzare operazioni di sviluppo immobiliare, con il coordinamento della filiera per evitare le inefficienze. Una metodologia che accompagnerà l'imprenditore nella valutazione dell'investimento, nella progettazione e fino

alla costruzione e alla vendita».

Verona è la settima provincia italiana per importanza economica, ha fatto numerosi passi avanti, è ottava per la competitività, la prima per posti letto nel turismo e la terza per presenze di visitatori. Eppure nel confronto con l'Europa siamo giù verso il fondo: la competizione è difficile e richiede qualità e ambizione che ancora non si vedono all'orizzonte.

COOPERATIVA ZOOTECCNICA SCALIGERA

Bilancio e investimenti

di Giulio Bendfeldt

C'è una "tempesta perfetta" che si sta abbattendo sulla produzione di carne nazionale. Da un lato c'è un calo nei consumi che prosegue costante: ci sono motivazioni culturali (sempre più campagne di comunicazione "salutistiche" mettono nel mirino il sistema degli allevamenti e la presenza stessa della carne sulle tavole all'interno di una alimentazione equilibrata) e ci sono motivazioni economiche (il costo delle materie prime dai fertilizzanti ai trasporti ai mangimi e la crisi della supply-chain internazionale). Dall'altro, c'è la nuova PAC, il "Santo Graal" dell'agricoltura europea, una massa enorme di finanziamenti (quasi 400 miliardi a livello europeo nel periodo 2021-2027, oltre 35 per la sola Italia nel periodo 2023-2027) che però Bruxelles ora vincola a dieci megaprogetti politici con attenzione agli obiettivi europei di sostenibilità ed azzeramento delle emissioni di CO2.

In mezzo alla tempesta, oltre 730mila imprenditori agricoli che vedranno cambiare le regole sino ad oggi applicate, con nuovi sistemi di pagamento che rivoluzionano i flussi di cassa consolidati secondo la regola della "remunerazione di comportamenti virtuosi" ma col pericolo concreto di "massacrare" le imprese zootecniche.

«Lo scenario richiede la nostra massima attenzione - sottolinea **Marco Fortuna**, presidente della Cooperativa Zootechnica Scaligera di Mozzecane, una delle realtà più importanti del Veneto (a sua volta, il leader nazionale del settore) con 40 allevamenti, 80 soci e 3mila ettari di coltivazioni -: i dati parlano chiaro. L'Italia conferma la sua dipendenza dall'estero col 53% dei consumi coperti dall'importazione di capi di bestiame. Il macellato è calato del 5-6% in Italia con un'analogica contrazione dei consumi. Dobbiamo essere bravi nel riuscire a valorizzare la produzione nazionale ed a "scaricare" sulla quota importata il



calo dei consumi. Per questo dobbiamo insistere su una strategia di marchio sulla GDO e sui consumatori e sulla comunicazione delle pratiche migliori che nel frattempo abbiamo adottato per aumentare il benessere animale e la sostenibilità ambientale».

Nel frattempo, la Cooperativa Zootechnica Scaligera ha approvato il suo bilancio chiuso al 31 dicembre scorso che registra una crescita dei ricavi - dai 93,4 milioni del 2021 ai 105,2 del 2022, più 12% - trainata però dall'incremento dei costi dei fattori di produzione. A fronte di una sostanziale stabilità nel numero dei capi macellati, la Coop registra il miglioramento del primo margine, dell'utile netto e del valore aggiunto per dipendente. Uno degli effetti nefasti della "tempesta perfetta" è quello - in genere - di comportare un brusco rallentamento negli investimenti delle imprese: alla Coop Scaligera, invece, viene confermato il piano di sviluppo che vede un impegno ulteriore della produzione di energia da fonti rinnovabili - dal 70% attuale si punta al 100% del consumo autoprodotta - introducendo un impianto a biogas in affiancamento al fotovoltaico che permetterà anche l'azzeramento dei prodotti da chimica di sintesi nei campi destinati alla produzione del foraggio interessati anche da nuovi interventi per il risparmio dell'acqua.



1.000 aziende
insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.





www.quadranteeuropa.it

PISCINE ISOLA
 Via Tiro a Segno 14, Isola della Scala T.045.7302626
 info@piscineisoladellascala.it

Apertura Estate 23

PISCINE BELVEDERE
 Via Montelungo 5 Verona T.045.4641357
 info@piscinebelvedere.it

PISCINE CASTELBELFORTE
 Via Dante Alighieri 8, Castelbelforte Mn
 info@piscinacastelbelforte.it

SFP Don Calabria: Facciamo centro!

di Stefano Maugeri
docente

Un'occasione, un'opportunità. A volte basta solo questo per fare la differenza nella vita di un ragazzo, soprattutto se il ragazzo in questione di occasioni e opportunità ne ha conosciute davvero poche. Quest'anno, fortunatamente, ho avuto il piacere di insegnare alla "SFP Don Calabria" di Bovolone, dove le opportunità per gli studenti sono all'ordine del giorno. Oltre alle discipline tradizionali, infatti, gli allievi della scuola hanno avuto l'occasione di partecipare a progetti di avvicinamento al mondo del teatro, durante i quali alcuni attori della fondazione AIDA hanno permesso ai ragazzi di sentirsi attori sul palco; da spettatori, inoltre, hanno assistito allo spettacolo "#chiaroscuro - Un reportage sulla fatica di crescere", organizzato dalla Comunità San Patrigniano, e a una rappresentazione sulla figura di Don Milani. Ricche di emozioni e di sana competizione sono state anche le giornate dello sport a cui hanno partecipato tutti gli allievi della scuola, i quali si sono cimentati in diverse specialità di atletica, nel crossfit, nell'arrampicata, nel rafting, nel tiro con l'arco e in molti sport di squadra. Ma è quando la competizione lascia spazio alla collaborazione che gli allievi danno il meglio di sé: grazie al "Progetto inclusione" gli studenti della sede di Bovolone hanno condiviso diverse



giornate insieme ai compagni di Verona. Spontaneamente, i ragazzi hanno abbracciato l'iniziativa, partecipando con entusiasmo alle attività artistiche e di educazione fisica, comprendendo soprattutto che chi lotta ogni giorno contro i propri limiti con il sorriso sulle labbra non è disabile, ma insuperabile.

Innumerevoli sono state le uscite didattiche sul territorio, grazie alle quali gli allievi hanno potuto ampliare le conoscenze acquisite e farne esperienza direttamente. Tra le principali ricordiamo le molte collaborazioni con Coldiretti presso il Mercato Coperto di Campagna Amica; degustazioni e concorsi, come quelli dell'asparago e del radicchio rosso IGP di Verona; visite alle aziende vinicole Masi, Sartori e Fumanelli, alla Sacca di Scardovari, all'azienda agricola De Carli, all'Antico Molino Rosso di Buttapietra e altre; numerose sono state anche le partecipazioni in qualità di catering nei più importanti eventi enogastronomici del territorio, come Pianura Golosa, Fiera di San Biagio, JOB&Orienta, la Gran Guardia per il con-

vegno "La lingua per l'inclusione". La scuola ha avuto inoltre il piacere di accogliere diversi laboratori, come il progetto "La cucina che unisce", svolto insieme ad alcuni ragazzi del Centro Diurno Pedrollo e il laboratorio d'arte bianca in cui gli studenti del "Don Calabria" sono stati maestri per un giorno, insegnando ai piccoli amici della scuola d'infanzia di Oppeano. Potrebbe sembrare difficile definire efficacemente e in poche parole la "SFP Don Calabria", ma, considerando tutto ciò che abbiamo appena letto, non sarebbe esagerato definirla "La scuola delle opportunità".



Olimpiadi della danza alle scuole Cesari



SCUOLA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DON CALABRIA



VIENI A TROVARCI!

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE:

- Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
- Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

Piazza Donatori di Sangue, 1 - Bovolone (Vr)

045 81.84.474

areaformativa@centrodoncalabria.it

www.sfpdoncalabria.it



En plein. Un'eccezionale performance ha permesso all'istituto comprensivo "Cesari", che racchiude le tre scuole primarie di Castel d'Azzano ("Alighieri", "Colloidi" e "Salgari") e la "Anna Frank" di Povegliano, di classificarsi al primo posto a livello nazionale alle Olimpiadi della danza che si sono svolte Bologna.

Il ballo ha coinvolto 44 alunni di quarta e quinta elementare, con qualche bambino anche di terza, ed è stato preparato tramite dieci lezioni di un'ora ciascuna e con un approccio tale da favorire anche i principianti. I ragazzi si sono esibiti con passi hip hop e house dance. Stessa sorte anche per le scuole secondarie "Cesari" e "Manzoni" che hanno bissato il successo dei colleghi più piccoli e hanno portato a Castel d'Azzano l'ennesimo risultato di prestigio alle Olimpiadi della danza.



Clef Verona: Operatori del benessere

Il centro di formazione per operatori del benessere fonda le sue origini nel 1955, quando venne aperta la prima classe per l'insegnamento nell'arte dell'acconciatura. Si iniziò, così, ad offrire alle ragazze dell'epoca una nuova opportunità per acquisire professionalità e specializzazione, al fine di inserirsi successivamente nel mondo del lavoro. L'istituto, situato nel cuore di Verona, nei decenni a seguire si ingrandì, acquisendo sempre più richieste da parte degli utenti.

Nel 1983 nacque "Clef", precursore del percorso di formazione nel mondo dell'estetica professionale. Dal 2016 l'istituto ha ampliato la sua offerta formativa: oltre a fornire percorsi di qualifica e abilitazione, sia per il mondo dell'estetica che per il mondo dell'acconciatura. **Attualmente la scuola vanta una capienza di 750 posti** per studenti che ogni giorno apprendono l'arte del benessere.

Tra i percorsi professionali offerti da Clef (**certificati e riconosciuti dalla Regione Veneto**) vi sono: la **qualifica estetica** per maggiorenni e per minorenni, l'**abilitazione estetica** e l'**abilitazione sanitaria per tatuatori e piercer**. Inoltre vi è anche l'opportunità di frequentare **corsi extra-scolastici**: tattoo (microblading, tatuaggio corso base ed avanzato), piercing, make up professionale e unghie (base unghie gel



e semi-permanente).

Il fiore all'occhiello della Scuola Professionale di Estetica Clef, è il percorso per il conseguimento della qualifica di estetista, volto all'ottenimento del Titolo di Studio necessario per poter svolgere una regolare attività lavorativa all'interno di qualunque struttura del settore estetico, valido e spendibile in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il corso è biennale e prevede una durata di 950 ore annue. Sono previste lezioni di teoria: tecnica professionale e fisica applicata; dermatologia e fisiologia; cosmetologia e chimica; anatomia; igiene e sicurezza sul lavoro; psicologia e cultura generale; diritto ed economia; marketing e organizzazione aziendale; informatica; inglese.

Poi c'è una parte di laboratorio: trattamenti viso e corpo; trattamenti manicure e pedicure; utilizzo e spiegazione di macchinari estetici; varie tipologie di massaggi; epilazione e depilazione; trucco professionale.

Infine sono previsti stage e uscite didattiche: stage formativi presso centri estetici e centri benessere qualificati per completare la formazione e sviluppare una specifica esperienza lavorativa; ingresso nel mondo del lavoro, grazie alla decennale collaborazione con numerosi centri estetici; uscite didattiche finalizzate all'apprendimento dei processi di produzione cosmetica e allo studio delle ultime tecnologie di settore. **Maggiori informazioni sul sito www.clef.it e sui nostri social.**

APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?
Raggiungi l'aeroporto con ATV.
Acquista il tuo biglietto con l'app **BUS Verona!** facile, veloce, sicura.

atv

La Più Grande Scuola Di Estetica In Italia



Qualifica Estetica

DIVENTA ESTETISTA QUALIFICATA!

Il corso di estetista ti permetterà di entrare nel mondo del lavoro come professionista per i trattamenti estetici



Abilitazione Estetica

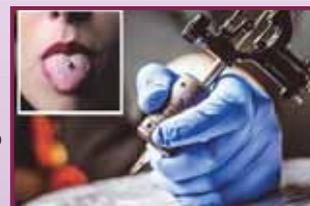
ABILITAZIONE ALL'ATTIVITÀ AUTONOMA DI ESTETISTA

Il corso di specializzazione è finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di estetista

Qualifica Estetica

DIVENTA TATUATORE E PIERCER!

Il corso di Abilitazione sanitaria per tatuatori e piercer è finalizzato all'acquisizione dell'idoneità sanitaria per iniziare a praticare



Lungadige Capuleti 11 - Verona (VR) Tel. **045 597080**

www.clef.it



Pellissier e Zanin riaprono il libro soci per 1,5 milioni di euro. C'è tempo sino al 23 giugno per aderire



Sergio Pellissier ed Enzo Zanin, con l'allenatore Riccardo Allegretti al centro

La F.C. Clivense ritorna sul mercato per una seconda tranche di aumento di capitale. Dopo aver raggiunto la promozione sul campo in Serie D (entrando così nelle prime 170 società italiane) la società fondata da Sergio Pellissier ed Enzo Zanin punta direttamente alla Serie C (ovvero entrare nelle prime 60 squadre italiane) ed a proseguire nella sua scalata al calcio professionistico. Per la Clivense si tratta della seconda tranche: alla prima operazione di apertura del capitale hanno aderito 647 investitori che hanno messo a disposizione della società 718mila € che sono stati usati per acquisire la società di eccellenza San Martino Speme con il relativo titolo sportivo in modo da poter iscrivere la squadra al campionato di Eccellenza Veneto; allestire, da zero, un progetto sportivo fortemente competitivo per la categoria in modo da poter concorrere per la vittoria del campionato (vinto con una giornata di anticipo; organizzare la società ed aprire il nuovo ufficio in via Torricelli, 37 a Verona).

A cosa servirà la nuova tranche di capitale sino a 1,5 milioni? L'obiettivo è quello di acquisire all'asta il titolo sportivo del Chievo e salire in Serie B entro il 2027 e, nel frattempo, sviluppare un nuovo centro sportivo, un incubator di talenti – tanto

Clivense: obiettivo "C"

maschili che femminili – diventando "il punto di riferimento e di riconoscimento per gruppi demograficamente rilevanti che il calcio ha spesso trascurato, catturando un bacino di tifosi – in Italia e nel mondo – spesso non interessate a vivere visceralmente l'esperienza da supporter, ma una nuova community di persone che si rispecchia nei valori della società".

Il centro sportivo sarà il primo passo verso la realizzazione, nel lungo periodo, di una "smart Arena" da 30mila posti a sedere

con ristoranti, negozi e hotel.

Il progetto finanziario del nuovo aumento di capitale è stato elaborato dalla società Phoenix Capital di Verona mentre la raccolta avverrà nuovamente attraverso la piattaforma di crowdfunding "Backtwork" che aveva già seguito con successo la prima apertura del capitale che aveva registrato risultati ampiamente superiori alle attese. Il libro-soci resterà aperto sino al 23 giugno prossimo.

Gregory Donadel alla corte di Pellissier

di Matteo Zanon

Prende sempre più forma la Clivense: come responsabile del settore giovanile Pellissier ha voluto alla sua corte **Gregory Donadel**, ex direttore sportivo del Pescantina Settimo (retrocesso in Promozione) con molta esperienza per quanto riguarda i giovani. «Quest'anno ci siamo presi tutto il tempo necessario, abbiamo cercato il responsabile migliore, conoscevo già Gregory, so come lavora sui giovani, quindi mi sembrava la persona giusta per far partire il nostro settore giovanile. Gli ho chiesto di iniziare dai piccoli fino ad arrivare a creare una Juniores nazionale». Obiettivi? Si cercherà sin da subito ad essere competitivi: «Non dico per forza di vincere subito il campionato, ma che sia competitiva. Indubbiamente cercheremo di creare il settore giovanile con più ragazzi possibile, ma questo dipenderà anche dalle persone che vorranno venire: vogliamo dare a tutti i ragazzi la possibilità di avere un allenatore preparato, un vice, un prepa-

ratore atletico, un preparatore dei portieri, uno psicologo sia per le famiglie che per i ragazzi, un'assicurazione che li tuteli. Secondo me è fondamentale ed è giusto dare il massimo, per cercare di regalare un piccolo sogno a tutti i ragazzi che verranno, di migliorare e di avere anche solo una possibilità su un milione di poter arrivare ad alti livelli».

Parole di apprezzamento per il nuovo incarico anche da Donadel che è pronto a mettersi subito al lavoro: «Quando ho ricevuto la proposta del presidente sono stato onorato, il progetto della Clivense è molto ambizioso e diventa uno stimolo importante, perché il settore giovanile è tutto da creare. Come ha detto il presidente inizieremo dalla scuola calcio fino ad arrivare alla Juniores nazionale, partiamo già da un'ottima base della Juniores Elite. Dovremo essere bravi a proporre il nostro progetto ai ragazzi, non faremo false promesse, vogliamo proporli un percorso che si distingua il più possibile dagli altri e che cerchi di far crescere tutti».

Conclude: «L'importante è che chi seguirà il percorso della Clivense, nelle squadre dove andrà a giocare dovrà portare un imprinting basato sull'educazione, oltre che sulle capacità tecniche e tattiche che aiuteremo a fargli sviluppare».

Al progetto si è unita anche la formazione femminile dell'Acad Raldon (Eccellenza femminile) che nella prossima stagione si chiamerà Fc Clivense Lady.

SERIE D 2023/24. Solo due veronesi nella categoria

Sfida Caldiero/Clivense

di Matteo Zanon

La stagione 2022/23 si è conclusa da poco ma le società veronesi stanno già pensando alla prossima stagione calcistica. Nella serie D nazionale 2023/24 saranno due - rispetto alle quattro della scorsa stagione: Legnago promosso in C e Villafranca e Sona retrocesse in Eccellenza - le formazioni veronesi che prenderanno il via, ovvero il Caldiero del presidente **Filippo Berti** e la neopromossa corazzata della Clivense del duo Pellissier-Zanini. La volontà di stupire unita alla voglia di continuità saranno i due capisaldi delle due società per la prossima stagione.

Il Caldiero, dopo aver concluso lo scorso campionato all'ottavo posto nel girone C, si appresta a iniziare la nuova stagione con diverse novità. In primis non ci sarà più Fabrizio Cacciatore a guidare la squadra, ma **Cristian Soave**, gradito ritorno in casa gialloverde dopo due anni. Alla presentazione del 28 maggio Soave ha ringraziato il presidente e il direttore sportivo **Fabio Brutti** - che dal 1 luglio tornerà ad svolgere il suo ruolo - e sottolineato: «Ritorno in una piazza importante dove sono stato benissimo e dopo un distacco dovuto solo ad una mia scelta personale e motivazionale. Un periodo nel quale ho preso anche il patentino a Coverciano. Torno carico a mille e senza pensare ai ricordi e a quello che ho fatto nei 4 anni precedenti che sono stato a Caldiero. I ricordi in gialloverde sono molto belli ma ora ho voglia di scrivere altre nuove belle pagine di storia del Caldiero». Il presidente Berti, appena avuto la possibilità, non ci ha pensato due volte a richiamare



Filippo Berti, presidente del Caldiero

l'ex allenatore: «La scelta di Cristian è stata ben ponderata, la prima cosa a cui abbiamo pensato è l'aspetto umano della persona, senza nulla togliere ai mister che lo hanno preceduto nelle ultime due stagioni, Chiecchi e Cacciatore, che comunque hanno fatto bene».

Per quanto riguarda l'organico, a inizio giugno è stato ingaggiato l'attaccante classe '98 **Nicola Fasan**, nelle ultime stagioni in forza al Montebelluna (25 gol negli ultimi due campionati). Organico che verrà puntellato per migliorare il risultato della stagione scorsa, come ha precisato il presidente: «Il nostro obiettivo per la prossima stagione è prima di tutto quello di ottenere la salvezza, ma poi vogliamo cercare di alzare un po' l'asticella e di guadagnarci una poltrona ai play off».

Comune di Sona
COMUNE DI SONA
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA
IN COLLABORAZIONE CON
COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA

E...STATE IN AZIONE 2023

SEI UNA RAGAZZA O UN RAGAZZO DAI 14 AI 18 ANNI?
HAI VOGLIA DI RIMBOCCARTI LE MANICHE DURANTE L'ESTATE
E DEDICARE UN PO' DEL TUO TEMPO
AGLI ALTRI E AL TUO TERRITORIO?

CAMPUS ESPERIENZIALE

SISTEMAZIONE E CURA
DELLI SPAZI PUBBLICI
DEL NOSTRO COMUNE

1° TURNO: DAL 03.07 AL
14.07

3° TURNO DAL 17.07 AL 28.07

GRUPPI COMPOSTI DA
MASSIMO 10 RAGAZZI/E
(MAX 20 PARTECIPANTI)

AIUTO ANIMATORI CERCASI

previsto un gettone presenza

ATTIVITA' DI SUPPORTO
AGLI ANIMATORI
NEI CENTRI ESTIVI COMUNALI

DUE SETTIMANE DI ATTIVITA'
DAL 26.06 AL 04.08 E DAL
28.08 AL 6/09

PRESSO I CENTRI ESTIVI
COMUNALI DI SONA, LUOGNANO
E SAN GIORGIO IN SALICI
(MAX 20 PARTECIPANTI)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE
045/6080155
SERVIZIOSOCIOEDUCATIVO@COMUNE.SONA.VR.IT

SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO COMUNE DI SONA

Il torneo di basket ha visto in campo 12 squadre under 14

Sul parquet per la pace

di Matteo Zanon

Tre giorni di divertimento, sudore e aggregazione. È quanto di bello la seconda edizione del Torneo della Pace ha offerto ai giovani protagonisti sul parquet e ai genitori sugli spalti.

Un torneo fortemente voluto dalle due società organizzatrici, Scaligera Basket Verona e Psg Villafranca, dopo anni difficili e per ricordare che la parola pace è ancora poco presente nel mondo.

L'edizione 2023 riservata alla categoria under 14 (2009-10) ha visto ai nastri di partenza 12 squadre provenienti da sette regioni italiane che sono state suddivise in quattro gironi da tre: nel girone A sono state inserite Progetto Giovani Cantù, Basket Pio X Mantova e Novapiù JB Monferrato. Nel girone B Modena Basket, Aquila Basket Trento e Valdelsa Basket. Nel girone C Polisportiva Sancat Firenze, Polisportiva San Giorgio Villafranca e Petrarca Basket. Nel girone D Futuro Insieme Pordenone, Scaligera Tezenis Verona e Pallacanestro Brescia. Nella giornata

di domenica 23 e di lunedì 24 si sono disputate le partite dei vari gironi nelle quattro palestre messe a disposizione (Palazzetto dello Sport di Villafranca, palestra ISS Carlo Anti, Palasport di Quaderni e palestra Centro Polifunzionale Don Calabria) mentre nel pomeriggio di lunedì e nella giornata di martedì 25 aprile si sono disputate le fasi finali con semifinali e finali. La sfida per l'11-12° posto tra Modena Basket e Psg Villafranca è stata vinta dai padroni di casa, allenati da coach Soliani, per 67-51. Dopo aver chiuso il girone al terzo posto, cedono di solo due lunghezze contro Pallacanestro Brescia (58-60). Vincendo contro Modena chiudono così all'11° posto dopo il decimo posto finale della passata edizione.

Tra Novapiù Monferrato e Pallacanestro Brescia la spuntano i piemontesi per solo sei lunghezze (78-72) e si classificano al 9° posto. Il 7° posto se lo aggiudica la formazione di San Pio X Mantova vincendo 80-53 la sfida contro Petrarca Padova. Si ferma al 6° posto invece la corsa della forma-

zione veronese della Scaligera Basket fermata 82-75 da Valdelsa Basket. Sul terzo gradino del podio si classifica l'Aquila Basket Trento che non lascia scampo alla formazione Futuro Insieme Pordenone chiudendo 72-46. Bissa il successo dello scorso anno la PGC Cantù che dopo aver battuto Mantova (105-48), Casale Monferrato (96-49) accede alla finale grazie alla

vittoria contro l'Aquila Trento per 83-70. All'ultimo atto i ragazzi allenati dal duo Alberio-Cipolletta hanno avuto la meglio sui rivali della Polisportiva Sancat Firenze per 85-69, dimostrando maggior solidità negli ultimi due quarti.

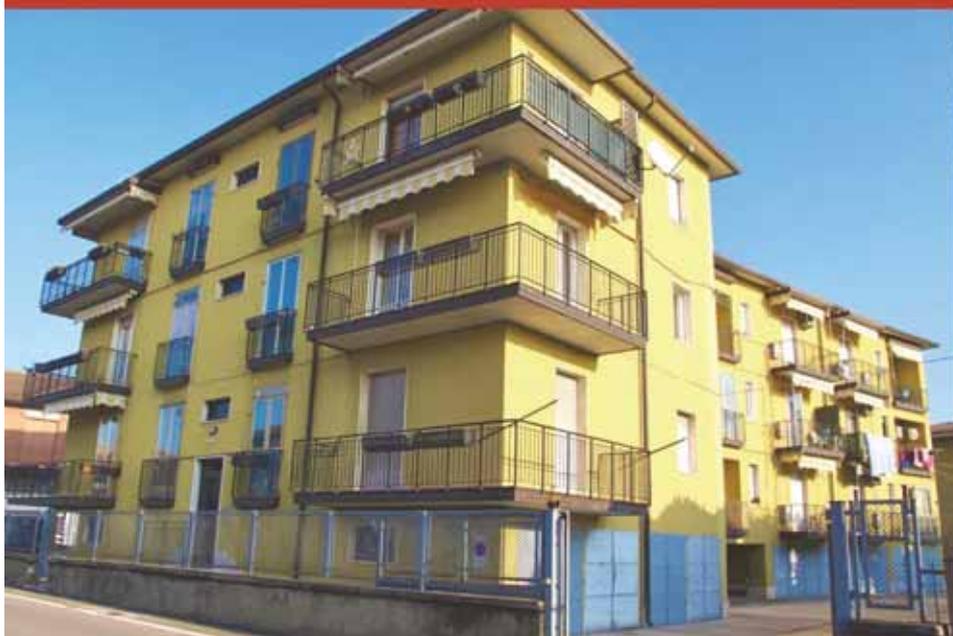


A Filippo Martari il premio Fair Play

Questi i cinque migliori giocatori, i "Top Five" di un ipotetico quintetto ideale: Guglielmo Baldasseroni (Pol. Sancat Firenze), Cristian Malano (PGC Cantù), Carlo Peresson (Futuro Basket Pordenone), Angelo Modanese (Aquila Basket Trento) e Mario Machetti (Valdelsa Basket). Il Premio "Fair Play" invece va al giovane **Filippo Martari** della Psg Villafranca "per essersi fermato a soccorrere un avversario durante un'azione di attacco invece di proseguire e andare a canestro". Il presidente della Polisportiva **Luigi Franchini** non nasconde l'entusiasmo per l'ottima riuscita del torneo: «Sono stati tre giorni molto intensi e faticosi da parte nostra ma aver visto e riunito 12 squadre di ragazzi e aver riempito tre palestre è stata una grandissima soddisfazione. È andato tutto bene e siamo molto contenti di come si è conclusa questa seconda edizione». L'appuntamento è per il prossimo anno con la terza edizione.

ASTA PUBBLICA PRIMA CASA

OFFERTE ENTRO IL 26 SETTEMBRE



PREZZO BASE D'ASTA
DA EURO 50.000 A

123.000

10 ALLOGGI A VERONA E
PROVINCIA

Per informazioni

www.ater.vr.it

vendite@ater.vr.it

045/8062472-415-416



ATER VERONA

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

PALLAMANO DOSSOBUONO. Le ragazze di Elena Barani promosse in A1

Stagione da incorniciare

di Matteo Zanon

Per la pallamano Dossobuono si è conclusa una stagione ricca di soddisfazioni. Prima la salvezza della squadra maschile nel campionato di A2 e successivamente la doppia consacrazione della squadra femminile che, dopo aver chiuso il girone con una sola sconfitta, ha dominato le finali aggiudicandosi la promozione in A1 vincendo all'ultimo atto contro Paceco la Coppa Italia.

Non poteva chiedere di più dai suoi atleti il presidente **Marco Beghini** che, soddisfatto, esamina il percorso delle due formazioni: «Le ragazze hanno fatto un gran campionato e su 21 gare, comprese le partite della final8, ne hanno persa solo una e direi che questi numeri dicono tutto. Una squadra - continua - che si è assestata dopo un percorso durato tre anni, coronato con la Coppa Italia, il primo trofeo della società dopo 16 anni».

Passando alla squadra maschile dice: «I ragazzi hanno raggiunto l'obiettivo stagionale, facendo un campionato di alti e bassi però anche lì si è consolidato un gruppo che può essere utile per l'anno prossimo».

La Federazione Italiana Handball per la prossima stagione ha varato delle nuove disposizioni. Infatti, in campo maschile non ci sarà più la serie A2 ma rimarrà la serie A Gold e poi si aggiungeranno la serie A Silver e la serie A Bronze. «Essendoci salvati - precisa Beghini - disputeremo la A Bronze e il livello sarà un po' più basso rispetto a quest'anno e quindi per il prossimo campionato l'obiettivo è quello di raggiungere una salvezza tranquilla». Per quanto riguarda il settore giovanile, la



squadra dell'under 20 ha disputato dal 31 maggio al 4 giugno le finali nazionali a Chieti chiudendo al quarto posto dopo aver perso la semifinale 27-29 contro Cassano Magnago, diventate poi campionesse d'Italia per il terzo anno consecutivo: «Un bagaglio che aumenta l'esperienza delle nostre ragazze, dai 17 ai 19 anni, che militano nella squadra promossa in A1. È un gruppo a cui credo e hanno ottenuto già delle belle soddisfazioni».

Finiti i festeggiamenti per questo grande traguardo, è già tempo di pensare alla prossima stagione delle ragazze di **Elena Barani**: «Il salto di categoria ci farà fare dei ragionamenti. Personalmente non vorrei stravolgere la squadra ma dovrò condividere la mia idea con il direttivo. Si sono guadagnate la A1 e credo sia bello che se la giochino. Può essere che arrivino uno o due rinforzi ma in primis partia-

mo dal consolidamento del gruppo e poi vedremo cosa succederà, anche a livello economico».

Un punto fermo è sicuramente l'allenatrice **Elena Barani** che il presidente vuole mantenere alla guida della squadra: «Avrò modo di parlare con lei ma dovrebbe essere confermata. Per il lavoro che ha fatto penso che sia doveroso dargli riconoscenza e permettergli di giocarsi la A1 con le sue ragazze».

La Venplast femminile, ritorna nel massimo campionato dopo 5 stagioni (ultima stagione 2018/19) e cercherà di onorarlo al meglio: «Siamo consapevoli che ci scontreremo con corazzate che fanno investimenti maggiori rispetto a quelli che può permettersi attualmente la pallamano Dossobuono, ma siamo fiduciosi. L'obiettivo rimane la salvezza e poi vedremo cosa succederà».

Coach Barani: «Gruppo Fantastico»

Un girone dominato, le final8 condotte senza patemi e la vittoria finale della Coppa Italia sono la dimostrazione che la squadra femminile della pallamano Dossobuono è un grande gruppo. Questa straordinaria stagione ha consacrato il percorso fatto da tre anni a questa parte, come spiega la condottiera **Elena Barani**: «Ho notato i frutti di un lavoro che parte da lontano, da quando il presidente Beghini mi ha chiamato per venire a Dossobuono. Se ripenso ai primi momenti e riguardo quest'ultima partita le ragazze che ci sono state in questi tre anni hanno fatto grandi progressi. È come un contadino che semina - puntualizza - e con l'esperienza, con prove ed errori, scopre qual è l'innesto giusto e come è meglio seminare».

Riavvolgendo il nastro della stagione Barani sottolinea quale sia stato il punto di forza della squadra: «È stata quasi una cavalcata vincente. Sembra tutto facile e scontato ma invece ci sono dietro tanti sacrifici e tanto allenamento da parte delle ragazze. La voglia di riscatto dopo la delusione dell'anno scorso ha aumentato ancora di più il desiderio di fare bene».

Continua: «Era un risultato che speravamo e credo che l'abbiamo meritato. La cosa più bella è stata vedere la magia che c'era all'interno del gruppo e la voglia di raggiungere tutte insieme l'obiettivo. Un'alchimia vincente». Per quanto riguarda la nuova stagione Barani non si sbilancia: «Ci sarà sicuramente da parlare del futuro. Ci incontreremo e vedremo come procedere. La A1 è una realtà completamente diversa, ci sono investimenti diversi da fare e ci sarà da parlarne». Barani conclude ringraziando i tifosi che hanno sostenuto la squa-

dra a Chieti: «Ringrazio tutte le persone che si sono fatte 500 km per venire a sostenerci. È stato bello vedere l'affetto delle persone care che volevano con noi questo risultato».

Il capitano **Martina Mazzieri**, trascinatrice della squadra con prestazioni di qualità e quantità, a proposito del risultato raggiunto sottolinea: «Sicuramente l'obiettivo era quello di raggiungere la finale il che ci avrebbe garantito la promozione in A1. Vincerla è stato magnifico ma devo dire che è stata bellissima anche l'atmosfera che si respirava fuori dal campo nel tempo restante. Siamo un bel gruppo nonostante siamo un po' spaccate in due per età anagrafica ma quando entriamo in campo e condividiamo un obiettivo comune così fortemente sparisce ogni cosa».

Ripensando alla propria stagione non nasconde la voglia di fare ancora meglio: «Faccio sempre fatica a dare un giudizio perché sono cresciuta con l'idea che "si può sempre fare meglio" e anche al termine di questo campionato in cui abbiamo raggiunto la Coppa Italia il pensiero è lo stesso. Quello che è certo è che all'inizio non è stato semplice dover condividere i 60 minuti di gioco con altre ragazze perché ovviamente ogni atleta vorrebbe giocare più minuti possibili ma soprattutto nei 5 giorni a Chieti vedere le mie compagne dalla panchina, soprattutto quelle più piccole, fare una bella azione mi ha riempita di orgoglio. Non avevo mai provato emozioni così forti in tal senso quindi si, sono contenta perché far parte della loro crescita insieme alle altre "grandi" è una bella soddisfazione».

Mazzieri la A1 la conosce grazie alle esperienze maturate a Badolato, Nuoro, Teramo e Dossobuono e sottolinea: «Il livello è sicuramente diverso. Con qualche squadra ci sarà differenza ma con altre ce la giocheremo. Credo che la società stia già lavorando per il prossimo anno e il mio intento è quello di rimanerle a Dossobuono».

C'è la Corsa del Sole a Castel d'Azzano

«Core aps» (associazione di Villafranca che offre servizi alla persona legati al sostegno psicologico) e «Vrm Team Asd» (organizzazione di corse e staffette) organizzano «La corsa del sole», manifestazione sportiva sociale ludico motoria di corsa e camminata a passo libero, che si terrà **sabato 24**



giugno alle 18:30 con partenza e arrivo al «Parco Le Sorgenti del Castello» di Castel d'Azzano. La corsa, che si svolge immersa nella natura, è aperta a tutti. Sono previsti due percorsi: uno da 5 e uno da 11,5 chilometri, con una prima parte dedicata al riscaldamento e una durata massima di circa due ore. I proventi della manifestazione saranno interamente devoluti in beneficenza al progetto «Traterraecielo-insieme» che si propone di fornire sostegno psicologico alle famiglie che hanno perso giovani figli.

«La «corsa del sole» è nata soltanto lo scorso marzo - spiega l'ideatrice **Elisabetta Cioffi** - ma ha già avuto una grande platea di consensi e interesse. La manifestazione ha l'obiettivo di far sentire la vicinanza della comunità alle persone che hanno subito una perdita così importante e che hanno affrontato o stanno affrontando un percorso di ripresa psicologica. Lo sport è da sempre un veicolo di sentimenti positivi e stare in compagnia è l'ideale per superare i momenti difficili».

Per informazioni e iscrizioni è possibile collegarsi a Eventbrite.it, visitare Verona Marathon Hub in circonvallazione Maroncelli (Verona) o al negozio «Kooka» di Castel d'Azzano, ma ci si potrà iscrivere anche a ridosso dell'evento. **(J.Bur.)**

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **MSUXCR1**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavanella**,

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca,

Dossobuono, Alpo, Pizzozetta, Quaderni, Povegliano, Valeggio,

Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona,

Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di giugno 2023 sono state stampate 38.500 copie

e distribuite gratuitamente 38.400 copie.

Numero chiuso in tipografia il 13 giugno 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e

Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici,

secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

CALCIO. Le celebrazioni sono iniziate al liceo Maffei, dov'è stato fondato nel 1903

120 anni di Hellas

di Marco Danieli

Chi passa davanti al Liceo Ginnasio di Stato Scipione Maffei può leggere una targa che ricorda che l'Hellas-Verona è stato fondato in questa scuola. Un fatto più unico che raro, che lega ancora di più il liceo a Verona. Per questo, è proprio al Maffei che sono iniziati i festeggiamenti per il 120° anniversario della fondazione dell'Hellas-Verona alla presenza del sindaco **Damiano Tommasi**, del presidente della società **Maurizio Setti** e, nelle vesti del padrone di casa, del preside del liceo, **Roberto Fattore**.

Come ricorda la targa è proprio al Maffei, il più antico liceo classico d'Italia, che nel 1903 è stata fondata la squadra che è nel cuore dei veronesi: l'"Hellas", che significa "Grecia". Chissà quanti si saranno chiesti il motivo di questo nome! La spiegazione è semplice. Gli studenti fondatori vollero rimarcare il legame della loro scuola, dove appunto il greco è materia di studio, con la cultura dell'antica Grecia.

«Solo qualche anno prima, nel 1896, - ha ricordato il preside - erano state celebrate le prime olimpiadi ad Atene, dove nell'antichità venivano celebrati i giochi olimpici. Ed è stato forse sulla base di questa suggestione che è stato scelto il nome di "Hellas", anche perché era in quella civiltà che veniva esaltato il gesto atletico e la "kalokagazia", cioè la coincidenza del bello col buono». Quel nome, abbinato a quello della nostra città, è arrivato fino ad oggi. Non c'è una data precisa per la fondazione perché non esiste un documento fondativo. I ragazzi che diedero vita all'Hellas non andarono dal notaio, fu un'iniziativa spontanea. Ma a distanza di tanti anni, andando a scartabellare nell'archivio del liceo, è stato scoperto un documento del **16 aprile 1903** con il quale gli studenti chiedevano alla direzione del Maffei dei palloni. Il che significa che l'Hellas esisteva già da qualche tempo. Così, per convenzione, s'è stabilita una data: l'8 aprile 1903.

Giorno che è coinciso con la partita che il Verona ha giocato, esattamente 120 anni dopo, sabato 8 aprile 2023 con il Sassuolo. Una partita salvezza che i gialloblu hanno vinto in maniera rocambolesca indossando la maglia celebrativa in stile 'retro' realizzata per l'occasione in soli 500 esemplari. Una maglia molto bella, che ha portato fortuna e che, quantomeno per scarsamanzia, sarà il caso di usarla ancora. Per il 120° è stato anche stampato un francobollo celebrativo ed è anche stata allestita una mostra all'interno dello Stadio, per far rivivere la storia del Verona Hellas fin dalla sua fondazione, quando i colori non erano gialloblu, ma, horribili dictu, bianconeri!

Damiano Tommasi, noto per essere stato un giocatore della Roma, ha tenuto a precisare di essere presente non solo nella veste di sindaco ma



L'esultanza dei giocatori dell'hellas dopo un gol nella stagione 84/85 e, sotto, la squadra che regalò a Verona il suo primo e unico scudetto in campo prima di una partita



anche di tifoso, e si è detto onorato di aver vestito la maglia del Verona tra il 1993 e il 1996. «La storia del Verona è legata a doppio filo a questa scuola ed è quella di tanti ragazzi

e ragazze che si trovano a sognare assieme. Ed è quello che spesso accade attorno ad un pallone. La storia dell'Hellas - ha continuato Tommasi - è la storia della città. Ho

festeggiato i 90 anni come giocatore del Verona». E come sindaco ha tenuto a sottolineare che «è significativo che tanti di quelli che hanno costruito questa squadra si siano poi

fermati a vivere in città. Mi auguro che la società faccia giocare e crescere i ragazzi di Verona».

Sottolinea Maurizio Setti attuale presidente: «Il calcio è pieno di umanità. Umanità che fa anche parte del mio carattere, anche se questo a volte non è capito - ha sottolineato, alludendo alle critiche di alcuni settori della tifoseria -. Da undici anni sono alla guida della società. È stato un bellissimo percorso. Ma adesso quello che conta di più è raggiungere la salvezza. Ho festeggiato da presidente i 110 anni con la promozione in serie A. Spero di festeggiare i 120 con la salvezza!».

Pierino Fanna, uno dei protagonisti della squadra che vinse lo scudetto nel campionato 1984/85, si è detto particolarmente emozionato per essere nel liceo veronese «dove dei ragazzi appassionati hanno dato inizio alla nostra storia. Tutto è nato lì». Intendendo per "tutto" la storia dell'Hellas Verona. «Oggi, in occasione dei 120 anni dalla fondazione di questa grande squadra - ha osservato Fanna - dobbiamo ricordare tutti: quelli che c'erano prima di me, che ho giocato dal 1982 al 1989, e quelli che ci sono stati dopo e quelli che sono anche adesso. Il destino ci ha portato sul gradino più alto della storia del Verona, vivendo il momento migliore, quello del scudetto, in una stagione indimenticabile. Abbiamo avuto la fortuna di vivere un sogno che mai avremmo pensato sia realizzasse. Abbiamo potuto prendere l'ultimo treno di un calcio che non c'è più». Purtroppo, per l'età e per motivi di salute, nella celebrazione avvenuta al Maffei non era presente il personaggio più importante: Osvaldo Bagnoli, che è stato giocatore dell'Hellas, l'allenatore dello scudetto e quello che ha seduto più di ogni altro sulla panchina gialloblu. Ma è come ci fosse stato perché è e resterà sempre nel cuore di tutti i veronesi.

Dai ragazzi del Maffei allo scudetto di Bagnoli

Nel 1903 al liceo classico Scipione Maffei viene fondata l'Associazione Calcio Hellas, di cui fu primo presidente il conte **Fratia Pasini**.

Nel 1919, subito dopo la Prima Guerra Mondiale, la società prese il nome di Football Club Hellas Verona, accogliendo per fusione la società minore denominata Verona e successivamente altre due società rivali, la Scaligera e la Bentegodi, prendendo il nome di Associazione Calcio Verona. Negli anni '20 e '30 la squadra militò nei campionati di serie B. Nel 1941, durante la Seconda Guerra Mondiale, finì in serie C, ma nel 1943 tornò in B dove rimase fino al 1957, quando fu promossa in serie A, con allenatore Angelo Piccioli, dove rimase per un solo campionato in seguito ad una retrocessione opaca. Nel 1958 assorbì l'A.S. Hellas, che era un club minore che giocava in serie C, e da allora poté fregiarsi del nome AC Hellas Verona.

La squadra trona in Serie A nel 1969, guidata da **Savevio Garonzi** e allenata da **Nils Liedholm**. Nel 1974 viene retrocessa in Serie B per motivi disciplinari, ma l'anno successivo trona nella massima serie. Tornata in B nel 1979, sotto la guida tecnica di **Osvaldo Bagnoli**, che è stato l'allenatore con più panchine gialloblu in assoluto, viene promossa in A nel 1981 e nella stagione 1984/85 conquista lo scudetto sotto la presidenza Chiampán.

Nel 1989 torna in B e per tutti gli anni '90 e i primi anni 2000 è un altalena fra il massimo campionato e quello cadetto. Nel 2007, con la società in piena crisi, scende addirittura in serie C, dove resta fino al 2011, quando sale in B e nel 2013 ritorna in A con la presidenza Setti, durante la quale ha sempre giocato in serie A, a parte due campionati. Il resto è cronaca di questi gironi.





RADIO
**PITER
PAN**

RADIO
**PITER
PAN**

klasse uno
100% DIGITAL

PER LA TUA PUBBLICITÀ



LOADING...

#SUMMER23

www.piterpan.it | [#radiopiterpan](https://twitter.com/radiopiterpan) |   